



Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Carapelle - Carbonara - Castellana Grotte - ENEL Cerano - ENEL Distretto Puglia - FAL Agorà Bari - Ferrovie Sud-Est - Gioia del Colle - Gravina - Immacolata Terlizzi - Isotta Fraschini - Istituto Sanpaolo IMI - Laterza - Locorotondo - Noicattaro - Poggiorsini - Putignano - Redentore Bari - Rutigliano - Sammichele di Bari - San Carlo Borromeo Bari - San Nicola Bari - Santeramo - Seminario Molfetta - TELECOM Italia - SS. Annunziata Modugno - SS. Sacramento Bari - Toritto - Trani - Turi

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) Anno XVIII, n. 2 - Settembre 2000

Positivo il bilancio tracciato nella relazione all'Assemblea Ordinaria della FPDS-FIDAS

## SEMPRE MEGLIO! NEL 1999 LE DONAZIONI +12,8%

Intensa l'attività delle trentacinque Sezioni - Il ruolo dell'Associazione nei confronti delle Istituzioni - L'importanza della formazione dei Dirigenti - Il commiato della Presidente Orlandi dopo dodici anni alla guida dell'Associazione

Le donazioni effettuate nel corso del 1999 dai Soci della FPDS-FIDAS sono state **9490**, con un incremento, rispetto al 1998, del **12,8%**.

Il merito va, ovviamente, alla sensibilità dei Donatori; ma anche al lavoro costante, intelligente e generoso dei Dirigenti delle Sezioni, che non si sono risparmiati nell'arte di inventare e realizzare occasioni per tradurre tale sensibi-



La prof. Orlandi legge all'Assemblea la relazione morale.

lità in gesti concreti.

Tutte valide e ben organizzate, le iniziative delle Sezioni, soprattutto quando hanno avuto come obiettivo la diffusione della cultura della solidarietà fra i giovani. Con il risultato, nella sola Sezione di Bari, di circa mille donazioni all'anno fra gli studenti delle superiori e dell'università, e di un rapporto sempre più costruttivo con il mondo scolastico, come dimostra anche il crescente successo del premio *Un amico nella scuola*, ormai giunto all'ottava edizione; e con risultati altrettanto positivi a Castellana, Turi, Carbonara, Alberobello, Locorotondo, nella parrocchia Redentore di Bari, ultimamente ad Altamura.

Ed ai giovani si rivolge anche un'altra bella iniziativa della Sezione di Turi: una cartolina di auguri ai neodiciottenni.

Ovviamente più numerose e variegata le manifestazioni destinate a "dare un calcio all'indifferenza" (per usare una bella espressione non

mia) ed a far conoscere l'Associazione e le sue finalità: perlopiù hanno avuto carattere sportivo (dal *Trofeo podistico Donasangue* a Castellana, al *Trofeo ciclistico* a Putignano, al calcio a cinque a Gravina) o ricreativo (dal teatro in vernacolo ad Adelfia al concerto in chiesa a Putignano ed al *Concerto per la vita* organizzato in collaborazione con l'ADMO sia a Castellana - dove si è tradotto nel CD *Friends for ADMO* - sia a Santeramo, dove ha visto la partecipazione di un artista del calibro di Tullio de Piscopo); per non parlare dei vari *gazebo* allestiti nelle piazze in occasione di feste religiose e civili, sagre, manifestazioni di partiti (tutti!), vendita di uova pasquali o di piante a favore di altre Associazioni, come l'AIL o l'ADMO.

Una citazione a sé merita il con-

tributo della Sezione di Carbonara alla realizzazione dello spettacolare Presepe Vivente in un ipogeo naturale che ha attirato migliaia di visitatori.

Con le manifestazioni conviviali, con le numerose gite sociali, con le conferenze di aggiornamento in tema sanitario, con la partecipazione di diverse centinaia di Soci al raduno annuale dei Donatori FIDAS (nel '99 a Torino, nel 2000 a Trieste), soprattutto con il dialogo diretto e continuo per telefono, per lettera, di persona, le Sezioni hanno invece curato il rapporto con il Donatore e fra i Donatori, cercando di potenziarne il senso di appartenenza ed il radicamento nell'Associazione, l'aggiornamento medico-scientifico, la disponibilità alla

Rosita ORLANDI  
segue a pag. 2

### Giubileo dei Donatori di Sangue Roma 21 ottobre 2000

#### Mattino

Ore 10.00 Raduno in Piazza San Pietro (colonnato del Bernini lato sinistro)

Ore 10.30 Passaggio della Porta Santa (Basilica di San Pietro e preghiera giubilare all'interno della stessa)

Ore 12.00 Udienza generale con il Santo Padre Giovanni Paolo II prevista nell'Aula Paolo VI (per assistervi non occorrono biglietti speciali di invito e l'accesso sarà libero)

#### Pomeriggio

Ore 16.00 Raduno nel piazzale antistante la Basilica di San Paolo fuori le mura

Ore 16.30 Basilica di San Paolo - Celebrazione Santa Messa giubilare officiata da S.E. Mons. A. Brambilla (Vescovo delegato per la Pastorale sanitaria)

Ore 18.00 Conclusione delle celebrazioni.

P.S.: Il programma del mattino può subire variazioni su indicazione della Prefettura della Casa Pontificia **restando invariato l'orario del raduno.**

### Il saluto del neo Presidente

L'assemblea del 17 giugno 2000 mi ha eletto Presidente della FPDS-FIDAS.

Non posso e non voglio sottrarmi al dovere di esprimere a tutte le Sezioni, ai loro delegati, ai donatori da essi rappresentati, la mia gratitudine per la stima ed il consenso ricevuti.

Qualcuno ha detto: "Hai avuto coraggio". Ebbene, sono completamente d'accordo: ci vuole davvero tanto coraggio per continuare l'opera di chi mi ha preceduto, ci vuole tanta voglia di presenza e di impegno per ottemperare a tutti gli adempimenti che derivano dalla responsabilità della Presidenza di una Associazione che, nel tempo, è cresciuta.

Lungo il percorso di oltre vent'anni ha raggiunto risultati ragguardevoli ed oggi a pieno titolo si è inserita, con autorità, nel mondo del Volontariato Pugliese e si è affermata - gli apprezzamenti ottenuti in sede congressuale sono lì a testimoniare - nell'ambito più ampio della FIDAS.

Ecco perché richiede il massimo dell'impegno, la costante dedizione, il senso del più profondo rispetto nei confronti di tutte le Sezioni, di tutti voi che quotidianamente offrite il meglio di voi stessi per renderla sempre più grande.

Unitamente al sincero ringraziamento, intendo assicurare che l'incarico da voi affidatomi sarà per me uno stimolo a migliorarmi laddove sarà necessario; ma sarà ancora più importante potervi offrire la mia più ampia disponibilità.

Credo fermamente nell'efficacia del gioco di squadra e sono convinto che, insieme, ricercheremo e troveremo i metodi e le strategie più adeguate per affrontare e risolvere ogni sorta di problema.

Insieme lavoreremo per consolidare la nostra presenza sul territorio e, uniti, promuoveremo anche lo sviluppo, attraverso un coro unanime che parli alle nostre genti di pura solidarietà da offrire a tutti coloro che hanno bisogno dei donatori di sangue.

In questo modo conseguiremo gli obiettivi istituzionali che ci vedono in comunione da sempre.

Grazie ancora e buon lavoro a tutti.

Domenico DILEO

dalla 1<sup>a</sup> pagina

**SEMPRE MEGLIO! ...**

donazione periodica.

Tale mobilitazione ha trovato riscontro nell'aumento delle donazioni, che in diverse Sezioni (in primis, Bari - e voglio ringraziare per l'ottimo lavoro svolto l'ex presidente Santelia - e poi Putignano, Trani, Santeramo, Altamura, e così via) hanno raggiunto una consistenza davvero ragguardevole, di cui mi felicito vivamente, com'è naturale; ma qui vorrei inserire due elementi di riflessione.

*Primo:* tutte le iniziative a cui ho appena accennato hanno trovato raramente riscontro negli organi di informazione. In un mondo in cui le notizie spesso prevalgono sui fatti, l'impegno certosino delle Sezioni FPDS-FIDAS è solo sporadicamente registrato. Colpa, sicuramente, di un difettoso o carente rapporto con la stampa, che va finalmente corretto o potenziato.

*Secondo:* un indice di donazioni pari a 1,1 è assolutamente inadeguato rispetto alle esigenze del Sistema trasfusionale nazionale, e si giustifica solo con la maggiore attenzione prestata fino ad oggi al reclutamento di nuovi donatori in una regione non ancora arrivata all'autosufficienza. Credo sia giunto il momento di studiare e realizzare metodi e strategie che portino a risultati più soddisfacenti rispetto alla periodicità delle donazioni.

**I SERVIZI PER LE SEZIONI**

Nel corso del 1999 la FPDS-FIDAS si è arricchita di tre nuove Sezioni: Carbonara, Sanpaolo-IMI, Gioia del Colle; particolarmente gradita è stata la ripresa del cammino comune con la Sezione di Carbonara, fra le più antiche e prestigiose della FPDS, e che abbiamo ritrovato animata dallo stesso entusiasmo e dallo stesso fervore che l'hanno sempre contraddistinta.

Nei primi mesi dell'anno in corso si sono costituite ancora altre due Sezioni (SS. Annunziata-Modugno e Toritto), portando il totale a

35. Prova, questa, che la nostra Associazione gode di buona salute e di buona fama.

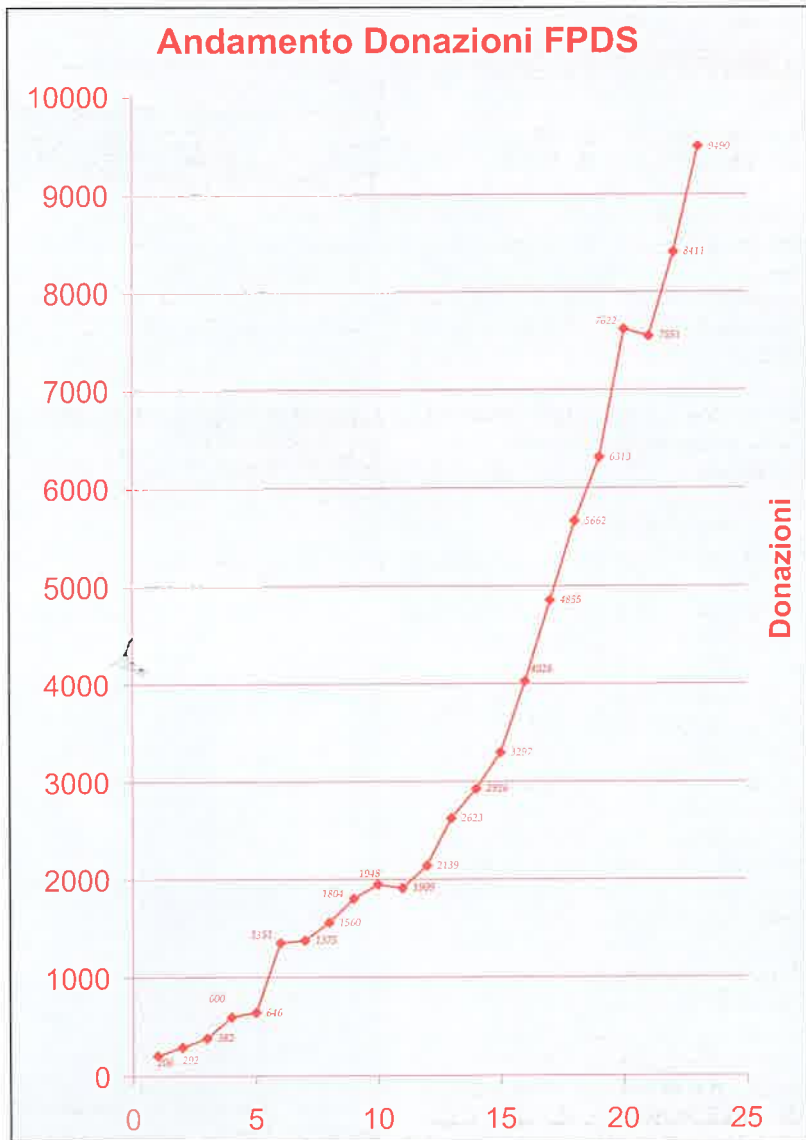
Alle legittime aspettative delle Sezioni vecchie e nuove si è cercato di rispondere con ogni forma di collaborazione e di sostegno. A buon risultato ha portato, ad esempio, l'impegno dell'Associazione perché la ASL Bari 2 sottoscrivesse con la Sezione di Trani un Protocollo d'intesa sui reciproci comportamenti. Si è inoltre come sempre curata - dopo il necessario coordinamento con le altre Associazioni di Donatori - la stesura del calendario delle raccolte esterne sulle autoemoteche del Policlinico e del Di Venere per tutte le Sezioni che utilizzano tale mezzo. Si è infine predisposto e distribuito con larghezza tutto il materiale necessario per svolgere un'adeguata promozione della donazione.

Il maggiore contributo alle Sezioni, tuttavia, ritengo che debba individuarsi nella fornitura di servizi "culturali", primo dei quali - soprattutto nell'attuale fase di espansione - la formazione e l'aggiornamento dei Volontari.

Ai due corsi di preparazione alla Dirigenza, lodevolmente organizzati dalla Sezione di Bari, con piacere ho visto la partecipazione di Volontari di diverse Sezioni, ed addirittura della FIDAS-Basilicata; da parte dell'intero Consiglio Direttivo, inoltre, si è sempre incentivata la partecipazione dei giovani più motivati alle iniziative formative proposte dalla FIDAS Nazionale (come i corsi di Castelnuovo di Porto) o da altre Federate (come Termini Imerese e Pescara); ed è stata prassi costante inserire a turno un Responsabile di Sezione nelle delegazioni partecipanti ai Congressi Nazionali ed ai Convegni interregionali della FIDAS, quali occasioni di crescita e di confronto.

Partendo da questi presupposti, sono convinta che i futuri programmi della FPDS-FIDAS riserveranno spazi sempre maggiori e meglio organizzati alla formazione nei suoi molteplici aspetti, e mi piace rilevare come l'ultima iniziativa varata da questa Giunta, e che ovviamente si realizzerà nell'ambito della nuova Dirigenza, consista nell'organizzazione di un Seminario sulla comunicazione che sarà condotto ad ottobre dal prof. Francesco Pira dell'Università di Trieste.

**Andamento Donazioni FPDS**



**IL RUOLO DELLA FPDS**

Tre sono i settori specifici di intervento dell'Associazione: la partecipazione agli Organismi previsti dalla normativa vigente, la promozione dell'immagine e delle finalità associative, la pubblicazione del giornale.

Per il primo punto, ritengo importante aver garantito la nostra presenza attiva nel Comitato delle Associazioni di Volontariato operanti nel Policlinico di Bari ed aver firmato, di conseguenza, un'apposita Convenzione con l'Azienda; aggiungo con soddisfazione che il coordinamento fra Associazioni legate dalla comune solidarietà verso l'ammalato si sta sviluppando in modo molto serio, e può costituire per la FPDS-FIDAS un'utile via per uscire dal legame spesso angusto

con il Servizio Trasfusionale, e confrontarsi con la Direzione Generale del Policlinico.

Partecipando, poi, in rappresentanza delle Associazioni di Donatori a ben due *Comitati per il buon uso del sangue*, devo registrare una certa "timidezza" di questi Organismi (anche quando si riuniscono con una certa regolarità) ad imporsi come punto di riferimento per l'attività trasfusionale dei rispettivi Ospedali. Nel caso del Policlinico, poi, devo denunciare l'assoluto disinteresse della Direzione Sanitaria, che non partecipa neppure alle riunioni, venendo così meno al ruolo riservatole dalla legge. La verità è che mi pare che in genere i medici non accettino volentieri di sottoporsi a forme sia pur larvate di controllo; questo ha reso spesso assai difficile la vita ai citati *Comitati*, e prima ancora che siano entrati in funzione ovunque, si tende a ridimensionarne le funzioni. Ma, come ebbi a dire nella mia relazione ad un importante Convegno svoltosi nel marzo '99 a Reggio Calabria proprio su questo argomento, i *Comitati* rappresentano l'unica occasione per le Associazioni di sedere con pari dignità ad un tavolo in cui i medici affrontano il tema del miglior utilizzo del sangue donato - elemento importante, per combattere la carenza di sangue, quanto l'aumento delle donazioni - ed esse devono quindi lottare per

**TIRATURA: 12.000 copie**



Periodico di informazione edito dalla  
**ASSOCIAZIONE  
"FEDERAZIONE PUGLIESE  
DONATORI SANGUE"**

70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18  
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile  
Alessandro Logroscino

Spedizione in abbonamento postale  
(Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari  
n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita

**LA FIDAS PUGLIA NEL 1999**

ASSOCIAZIONI FEDERATE	SANGUE INTERO	PLASMA	PIASTRINE	TOTALE
<b>FPDS</b>	<b>8.420</b>	<b>897</b>	<b>173</b>	<b>9.490</b>
<b>ALDVS</b>	<b>6.686</b>	<b>1.108</b>	<b>60</b>	<b>7.854</b>
<b>ASSOCIAZIONE MESSAPICA</b>	<b>1.397</b>	<b>19</b>	<b>36</b>	<b>1.452</b>
<b>DOSNI</b>	<b>1.319</b>	<b>31</b>	<b>94</b>	<b>1.444</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.822</b>	<b>2.055</b>	<b>363</b>	<b>20.240</b>

da pagina 2

## SEMPRE MEGLIO! ...

non farsi scappare questo importante ruolo previsto dalla legge.

Tornando alla collaborazione con i Servizi Trasfusionali (che ho sempre preferito alla contrapposizione sterile, come pure al servilismo acritico), voglio solo ricordare di aver svolto, su invito del Primario, alcune lezioni destinate all'aggiornamento del Personale del SIT del Policlinico di Bari (per esempio, sulle tecniche di relazione con il pubblico).

### MAGGIORE VISIBILITÀ

Al fine di promuovere l'immagine associativa, nel corso del '99 si è realizzata per la prima volta la sponsorizzazione di alcune squadre di pallavolo (la maschile e la femminile di Turi, militanti entrambe in C1, ed una amatoriale di Modugno); ma soprattutto è stato varato un vasto ed oneroso programma triennale basato sulla cartellonistica. Dopo due successive campagne di affissioni di manifesti in tutti i Comuni sedi delle Sezioni FPDS-FIDAS (alla fine dell'estate e nel periodo natalizio), attualmente il logo FIDAS campeggia a Bari su due cartelloni di 6 metri per 3, e su 12 tabelloni bifacciali installati su importanti strade extraurbane.

Lo spot trasmesso gratuitamente da TELENORBA e da altre emittenti locali durante la scorsa primavera-estate, e lo spot radiofonico che qualche radio privata ancora trasmette, hanno anch'essi consentito di portare all'attenzione di moltissimi la sigla FIDAS, fino a qualche tempo fa troppo poco conosciuta; e le contemporanee iniziative analoghe dell'Associazione Leccese hanno comportato una diffusione del messaggio su quasi tutto il territorio regionale.

Certo, sappiamo tutti bene che un manifesto o uno spot non hanno la



I numerosi delegati delle Sezioni nella Sala Don Bosco dell'Istituto Redentore di Bari

capacità di convincere nessuno a donare il sangue; l'esperienza ci ha però dimostrato che possono essere un utile richiamo al Donatore perché ripeta il suo gesto. Per questo ho sollecitato ancora la collaborazione di TELENORBA per combattere il temibile calo delle donazioni nel periodo estivo, e mi auguro che il Presidente Montrone aderisca ancora una volta a tale richiesta; mi sono adoperata, infine, perché il nostro spot venga proiettato - a prezzi non esorbitanti, se non gratuitamente - anche nei cinema; e non dispero - superate alcune difficoltà sui diritti d'autore - che questo possa avvenire quanto prima.

L'iniziativa che più ha suscitato interesse e curiosità - e non solo in Puglia - è stata però la partecipazione del Gruppo mascherato FPDS-FIDAS al Carnevale di Putignano, nel 1999 così come nel 2000.

Nel primo caso, una quarantina di donatori della Sezione di Putignano, dopo aver riscosso grande successo nel corso di quello che è fra i più noti ed antichi Carnevali d'Italia, hanno partecipato alla Sfilata del Quarantennale della FIDAS, a Torino; quest'anno, dopo aver vinto il 1° premio a Putignano, hanno portato il loro contributo di grazia e di bellezza a Trieste, dove sono stati unanimemente apprezzati, al punto di essere citati nei titoli dei giornali. Non si è trattato solo di uno sfoggio di creatività e di amore dei Soci putignanesi per il "loro" Carnevale, quanto di un'occasione meravigliosa per parlare di donazione di sangue e di FIDAS a qualcosa come centomila spettatori che hanno assistito alle sfilate a Putignano, oltre al più vasto pubblico televisivo. Per l'edizione 2000 l'apprezzamento della FIDAS Nazionale si è tradotto in un contributo finanziario che, se pur sostanzioso, ha solo in parte alleggerito l'onere della FPDS-FIDAS.

Il risultato, comunque, ha convinto anche i più scettici, giacché il compito affidato in entrambe le occasioni a Roberto Pizzutilo e Soci è stato realizzato magnificamente, e particolarmente a Trieste è stato evidente l'impatto sugli spettatori del nostro messaggio affidato ad un mezzo tanto inconsueto, quanto spettacolare. Grazie, quindi, agli amici di Putignano che con bravura e spirito di sacrificio hanno interpretato il senso profondo della donazione, e grazie al Consiglio che ha saputo sostenere un'iniziativa assolutamente originale, ma anche assai impegnativa.

Per quanto, infine, riguarda l'informazione sulla nostra attività, questa ha come sempre avuto come suo principale punto di riferimento il nostro periodico *La Vita*, giunto ormai al 18° anno di pubblicazione, con una media di 12.000 copie a numero. Anche se sono stata, come sempre, abbastanza sola nell'affrontare la realizzazione, l'atteggiamento molto più "collaborativo" registrato negli ultimi tempi da parte delle Sezioni nel fornire materiale e notizie mi rende fiduciosa che anche in futuro il nostro giornale potrà continuare ad essere quell'apprezzato veicolo di notizie sul nostro Volontariato che è stato finora, ed anzi migliorare nell'aspetto e nei contenuti.

### LE ISTITUZIONI

Di segno diverso sono stati i rapporti con le Istituzioni.

L'Assessorato regionale alla Sanità - che in passato ha avuto la FPDS addirittura fra gli estensori

delle due leggi in materia trasfusionale - ha praticamente interrotto i normali rapporti istituzionali con le Associazioni di donatori e con i Trasfusionisti, per esempio svuotando di significato ed infine non convocando più la *Commissione regionale tecnico-consulativa per i Servizi Trasfusionali*. È stato, questo, un atteggiamento gravemente lesivo del dettato e dello spirito delle leggi vigenti, a cui i principali interessati - i Trasfusionisti - non hanno opposto particolare resistenza. Quanto a noi, all'interno della FIDAS regionale e d'intesa con le altre Associazioni, intendiamo prendere spunto dal recente insediamento del nuovo Assessore per pretendere rispetto ed ascolto.

Molto più positivo mi pare invece in genere il rapporto con i Comuni. Ad esempio, per la prima volta nel 1999 il Comune di Bari ha elargito un contributo a sostegno della nostra campagna pubblicitaria, mentre il Sindaco e l'Assessore alla Solidarietà Sociale, intervenendo nella nostra sede alla presentazione dell'Albo d'Oro della Sezione di Bari, hanno lodato senza mezzi termini la nostra più che ventennale attività. E lo stesso atteggiamento ho riscontrato frequentemente da parte delle Amministrazioni comunali nei confronti di diverse altre Sezioni. Con alcune eccezioni, però, e non di poco conto, riguardanti soprattutto il problema della sede, punto dolente per molte Sezioni. Voglio segnalare come particolarmente grave la situazione di Carapelle e Locorotondo, dove solo

segue a pag. 4

## Gli Organismi Direttivi

### FPDS-FIDAS per il 2000-2002

#### Presidente

Domenico Dileo Sez. Altamura

#### Vicepresidenti

Roberto Pizzutilo Sez. Putignano

Rocco De Adessis Sez. Carbonara

#### Tesoriere

Angela Palmisano Sez. Alberobello

#### Collegio dei Revisori dei Conti

Filippo Nardone - effettivo Sez. Bari

Vito Calcagnile - effettivo Sez. Bari

Nicola Picardi - effettivo Sez. Santeramo

Vincenzo Delena - supplente Sez. Altamura

Nunzio Corrado - supplente Sez. Gravina

#### Collegio dei Proibiviri

Vito Mancini - effettivo Sez. Bari

Valeria Pirè - effettivo Sez. Bari

Silvana Donnaloia - effettivo Sez. Bari

Pasquale Nucera - supplente Sez. Altamura

Francesco Giannini - supplente Sez. Turi



La Commissione Elettorale al lavoro

da pagina 3

## SEMPRE MEGLIO! ...

l'abnegazione dei rispettivi Presidenti riesce a compensare la mancata assegnazione di locali idonei da parte dei Comuni, pur in presenza di un'apposita disposizione legislativa.

Per quanto attiene ai Servizi trasfusionali, con molti i rapporti sono eccellenti (vedi Putignano, il Di Venere, Molfetta, Trani, Terlizzi, il San Paolo); addirittura quest'ultimo sta preparando con la Sezione di Bari un CD sulla donazione, mentre il SIT di Molfetta ha recentemente attrezzato un locale del Seminario per la donazione: complimenti al dottor Allegretta, che ha escogitato un ottimo sistema per ottenere più donazioni con maggiore comodità per i donatori, bravi gli amici della nostra Sezione per aver assecondato l'iniziativa, grazie al Seminario di Molfetta, ancora una volta in prima linea per lo sviluppo della donazione.

Anche col Policlinico di Bari le tensioni sembrano essersi attenuate; devo tuttavia lamentare difficoltà enormi ad ogni fine d'anno per l'acquisizione della documentazione relativa alle donazioni. Pur essendo arrivati al 2000, e pur riferendoci ad un SIT che è anche Centro Regionale di Riferimento e Compensazione, e che quindi dovrebbe essere superefficiente e superinformatizzato, siamo costretti a copiare a mano dai registri le migliaia di nominativi di nostri Donatori, con un'espaspeante perdita di tempo prezioso.

Con le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere si è quasi normalizzata la liquidazione dei contributi annualmente spettanti in funzione

delle donazioni dell'anno precedente. Unica, vistosa eccezione è costituita dalla Bari 4, che non dà segni di vita da oltre due anni.

Va, invece, profilandosi un contenzioso con quelle Aziende - a partire dalla Foggia 2 - che hanno deciso di affidare all'AVIS la gestione di unità di raccolta, non curandosi delle limitazioni e delle prescrizioni della normativa vigente. Interessati come siamo alla tutela della salute del donatore, ed anche alla sana gestione dei fondi pubblici, non possiamo accettare questa novità, che in realtà è un ritorno ad un passato che non mi pare avesse lasciato ricordi particolarmente buoni, e che inserisce i privati in un Sistema trasfusionale regionale che presenta già un soprannumero di Servizi pubblici, molti dei quali sottoutilizzati.

Questa posizione non è solo la nostra, ma anche delle consorelle FIDAS di Puglia, naturalmente, e della FRATRES. Si profila una lotta dura per far prevalere le ragioni della legalità e della trasparenza su quelle della discrezionalità e - forse - del "business". Spiace che sia coinvolta un'Associazione di volontariato, che vorremmo vedere come noi impegnata per il buon funzionamento del Servizio trasfusionale pubblico, piuttosto che interessata ad iniziative poco chiare. Come pure ci spiace notare come alcuni esponenti della stessa Associazione si lascino andare ad una competizione non sempre fraterna nei nostri confronti, e talvolta a forme di propaganda miranti a sollecitare l'emotività dei potenziali donatori, piuttosto che ad informarli correttamente.

Mi permetto di ricordare a tutti, a cominciare da me stessa, che il nostro fine primario è l'autosufficienza



Un altro scorcio dell'Assemblea dei delegati delle Sezioni.

ematologica; ma non a qualsiasi costo, tutt'altro. Perché il sangue oltre che *sufficiente* deve essere *sicuro*, cioè venire da donatori affidabili, per i quali le Associazioni devono essere portatrici e testimoni di valori e di cultura, evitando le scorciatoie morali e le cadute di stile.

### LA FPDS NELLA FIDAS

A proposito, infine della nostra adesione alla FIDAS, vissuta con sempre maggiore partecipazione ed unità di intenti, vorrei segnalare la lunga serie di riconoscimenti e di gratificazioni di cui recentemente la FPDS è stata oggetto: dall'attribuzione ad uno studente barese del 1° premio per la Sezione musicale nel *Concorso Artistico Nazionale* dello scorso anno, alla cooptazione su nostra segnalazione nel Comitato Medico-Scientifico Nazionale del dottor Giovanni Allegretta, Primario Trasfusionista di Molfetta, alla nomina del nostro bravo Vito Mancini quale coordinatore dei Giovani per il Centro, Sud e Isole, fino alla mia recente elezione nel Consiglio Nazionale.

Se a tutto questo si aggiunge la contestuale elezione del Presidente dell'Associazione Leccese Gatto a Consigliere e Vicepresidente Nazionale, mi pare che se ne possa dedurre che gli amici della FIDAS mostrano di apprezzare e di voler incoraggiare l'impegno di noi Pugliesi, e questo non può che indurci a fare sempre meglio e di più.

### SI VOLTA PAGINA

Dal quadro fin qui delineato, mi pare che la nostra Associazione emerga come una realtà sana, dinamica e vitale, in grado di affrontare con il dovuto impegno le difficoltà e le sfide che, certo, non le mancheranno. Ai nuovi Dirigenti affidiamo il compito di guidare verso ulteriori traguardi quella che oggi è la maggiore Associazione FIDAS del Meridione.

Lungi da me, a questo punto, l'idea di impartire lezioni o consigli su come debba essere condotto questo processo di crescita. Spero vivamente, anzi, che ciascuno si scrolli di dosso quanto prima ogni eventua-

le soggezione verso modelli e comportamenti che sono stati - nel bene e nel male - espressione della mia personalità, e quindi da ritenersi superati.

Ciò che invece mi auguro che sia sempre a fondamento dei comportamenti di tutti, dal più prestigioso dei Dirigenti al Socio più recente, è lo *spirito di servizio*. Che vuol dire non perdere mai di vista che noi ci siamo associati per dare - tutti insieme - una soluzione concreta e corretta ad un problema sociale; che abbiamo avuto la presunzione di ritenerci capaci di trovare tale soluzione; e che dobbiamo avere l'umiltà e la coerenza necessarie per realizzarla.

Lo *spirito di servizio* renderà più lievi le responsabilità, meno spigolosi i rapporti personali, più coinvolgenti le soddisfazioni e meno deludenti le contrarietà.

La sola raccomandazione che Vi chiedo di accettare è di voler bene alla nostra Associazione, non tanto per quello che è, ma per quello che dà: la possibilità a chiunque di rendere la propria vita un po' più utile.

Fare volontariato non vuol dire essere migliori o peggiori degli altri; vuol dire soltanto, secondo me, aggiungere significato alla propria vita. E questa Associazione è una splendida occasione per spendere bene il proprio cuore e la propria intelligenza: a ciascuno di noi, l'augurio di non sottovalutare mai il senso ed il valore di questa opportunità.

Quanto a me, sono grata alla sorte che mi ha consentito di lavorare tanto a lungo ad un progetto così importante, e con persone come voi. Il mio ruolo adesso cambia, e mi auguro di saper essere discreta e rispettosa verso le nuove scelte dell'Associazione, quanto disponibile a fornire ogni forma di collaborazione dovesse ritenersi utile.

Sono orgogliosa di questa realtà che insieme abbiamo condotto fino a questo punto; sono felice dell'affetto e della stima che mi avete sempre tutti dimostrato, e che vi ricambio con tutto il cuore; e sono assolutamente sicura che saprete fare ancora meglio in futuro.

Bari, 17 giugno 2000

Rosita ORLANDI



Rosita Orlandi tra il nuovo presidente Dileo e il socio fondatore Gennaro Rapagiolo, che le hanno consegnato una medaglia-ricordo d'oro.

# LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel corso del 1999 l'Associazione FPDS ha operato contando su una disponibilità finanziaria complessiva di L.370.753.875.

A fronte di tale cifra si sono registrate uscite per complessive L. 273.793.817; la restante somma pari a L. 97.050.058 risulta, invece, impegnata per spese di propaganda ancora da sostenersi.

Una breve analisi delle spese sostenute pone in evidenza: L. 33.985.607, pari al 12,4 per cento, sono state impiegate per le spese di funzionamento della struttura organizzativa (si tratta delle spese fisse per manutenzione sede, riscaldamento, telefono, postali, rimborsi spese di viaggio, iscrizione alla FIDAS, personale dipendente)

mentre ben l'87,6 per cento, pari a L. 239.718.210, è stato destinato ad attività più direttamente connesse alla incentivazione della donazione del sangue e tra queste:

- 47% contributi alle Sezioni;
- 19% materiale di propaganda;
- 10,3% pubblicità ed affissioni;
- 6,7% partecipazione a convegni e manifestazioni;

- 8,7% organizzazione convegni e manifestazioni;
- 8,3% per il periodico "La Vita".

## BILANCIO CONSUNTIVO 1999

### ENTRATE

<b>1) FONDO CASSA AL 31.12.1998</b>	L. 129.166.033
<b>2) CONTRIBUTI VARI PER PROPAGANDA</b>	
a) Contributo L.R. 14/91 (1999)	L.225.563.740
b) Banche	
c) Province	
d) Comuni	L. 5.000.000
e) Privati	L. 1.050.000
f) Aziende	
g) FIDAS Nazionale	L. 500.000
h) Rimborsi	L. 8.610.500
	L. 240.724.240

**3) INTERESSI BANCARI** L. 863.602

### USCITE

<b>1) SPESE RELATIVE ALLA INCENTIVAZIONE DELLA PRATICA DONAZIONALE</b>		
a) Stampa e spedizione "La Vita"	L. 19.964.290	
b) Organizzazione conv. e manif.	L. 21.000.000	
c) Partecipazione conv. e manif.	L. 15.959.200	
d) Pubblicità e affissioni	L. 24.745.400	
e) Contributi ordinari alle Sezioni	L. 68.920.000	
f) Contributi straordinari alle Sez.	L. 43.620.000	
g) Materiale di propaganda	L. 45.509.320	L.239.718.210
<b>2) SPESE GENERALI</b>		
h) Dipendente part-time	L. 8.335.750	
i) Fitto sede	L. 132.850	
l) Manutenzione, arredo e pulizia sede	L. 502.020	
m) Rappresentanza	L. 139.237	
n) Acqua, luce, riscald., telefono	L. 3.082.940	
o) Cancelleria	L. 2.275.900	
p) Postali	L. 1.079.500	
q) Imposte e tasse	L. 318.350	
r) Spese bancarie, legali e assicurative	L. 3.920.100	
s) Biblioteca, audiovisivi	L. 104.200	
t) Rimborsi spese viaggio	L. 3.745.200	
u) Iscriz. a FIDAS e FIDAS Puglia	L. 6.141.600	
v) Attrezzature per la sede	L. 4.207.960	L. 33.985.607

**TOTALE SPESE** L. 273.703.817

**3) FONDO CASSA IMPEGNATO PER SPESE DI PROPAGANDA** L. 97.050.058

**TOTALE ENTRATE** L. 370.753.875      **TOTALE USCITE** (Spese + somme impegnate) **L. 370.753.875**



Il dott. Vito Calcagnile legge la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio.

Ben può affermarsi, quindi, che la gestione dei fondi è stata oculata e che ha pienamente corrisposto ai principi di sana e corretta amministrazione.

Nessun rilievo, pertanto, può essere mosso da questo Collegio.

Il bilancio, peraltro, risulta chiaro, completo e ben impostato e la contabilità tenuta in maniera ordinata.

Anche per quanto riguarda i bilanci delle Sezioni si esprime una generale soddisfazione per la loro chiarezza e completezza.

Qualche osservazione, peraltro, va formulata nei confronti di quelle Sezioni che si attardano nella presentazione del bilancio o che manifestano carenza nella documentazione.

Pur comprendendo le difficoltà nelle quali operano, sono esortate ad un più puntuale rispetto dei termini e delle modalità previsti nel Regolamento che siamo tutti tenuti ad osservare e ciò nel superiore interesse della Associazione che non può, né deve essere in qualunque modo esposta ad alcuna forma di pregiudizio.

Anche l'attività delle persone che vi operano va, peraltro, salvaguardata da ogni forma di ingiustificata responsabilità.

Un ulteriore, piccolo sforzo è perciò richiesto nell'interesse di tutti.

**Vito CALCAGNILE**  
**Filippo NARDONE**  
**Nicola PICARDI**

Da AVIS, FRATRES e FIDAS

## COSTITUITO IL CIVIS ANCHE IN PUGLIA

Nell'ambito delle iniziative promosse anche in Puglia in occasione della Giornata Mondiale della Sanità, quest'anno dedicata alla donazione del sangue, il 9 aprile i Responsabili regionali delle Associazioni di Donatori maggiormente rappresentative - Francesco Racioppa per l'AVIS, Maurizio Di Bari per la FRATRES e Rosita Orlandi per la FIDAS - si sono incontrati a Bari per procedere alla costituzione del Comitato Regionale Interassociativo del Volontariato del Sangue (CIVIS-Puglia).

Attraverso il nuovo Organismo, le tre Associazioni - i cui Soci nel 1999 hanno donato circa 84.500 unità di sangue agli Ospedali pugliesi - si propongono di esaminare congiuntamente tutte le questioni riguardanti la donazione del sangue e dei suoi componenti, al fine di promuovere azioni di coordinamento utili alla migliore realizzazione del Servizio Trasfusionale regionale ed alla tutela dei Donatori per ciò che riguarda la garanzia della salute ed il rispetto e la dignità del ruolo.

Impegno prioritario del CIVIS-Puglia sarà il raggiungimento dell'auto-sufficienza trasfusionale in tutto il territorio regionale.

La rappresentanza del Comitato sarà assunta a turno, per un anno, dai Presidenti delle tre Componenti; per il primo anno, è stata affidata alla Presidente della FIDAS-Puglia, Rosita Orlandi.

## Nuova Sezione a Toritto (BA)

A Toritto è stata costituita la 35ª Sezione FPDS-FIDAS, grazie all'impegno del già socio Saverio Alberto e di un gruppo di suoi amici simpatici e animati da grande entusiasmo e "voglia di ben operare".

A loro, il benvenuto e l'augurio di ottimo lavoro.

Questo il Consiglio Direttivo della nuova Sezione:

- ALBERTO Saverio	Presidente
- BELLINI Emilio	Vice presidente
- GIORGIO Paolo	Vice presidente
- RELLA Giuseppe	Tesoriere
- CONTESSA Pasquale	Consigliere con incarico di Segretario
- PANEBIANCO Giacomo	Consigliere
- GERONIMO Mauro	Consigliere

Il 39° Congresso Nazionale tra innovazione e continuità

# L'abbraccio di Trieste ai donatori

Trieste, 30 aprile 2000, Giornata Nazionale del Donatore FIDAS in Piazza Unità d'Italia: manifestazione esaltante e largamente riuscita.

Il grande raduno FIDAS è stato accolto dalla città in modo egregio. Colpo d'occhio nella bella e grande piazza.

Ormai tutti conoscono la dimensione e l'intensità partecipativa alla Giornata del Donatore che, da anni, trasforma le città che la ospitano in

*Impeccabile l'organizzazione e calorosa la cittadinanza - Delineate le prospettive e le strategie per rispondere alle sfide di inizio millennio - Rinnovate le cariche direttive - Confermato il prof. Cravero alla Presidenza della Federazione - Dalla Puglia ben due Consiglieri: Rosita Orlandi ed Italo Gatto, che assume anche la Vicepresidenza per il Centro Sud e Isole*

uno spettacolo multicolore e in un momento di intensa presa di

coscienza del problema sangue.

Quest'anno la rappresentanza della FPDS è stata particolarmente numerosa e colorita. Circa 500 donatori, delle varie Sezioni, hanno raggiunto la gloriosa città. Fra loro il gruppo mascherato di Putignano, già presente lo scorso anno a Torino in occasione del 40° FIDAS.

Ma questa volta i donatori di Putignano hanno superato se stessi trasferendo a Trieste il medesimo gruppo che ha partecipato alle sfilate del Carnevale di Putignano, nello scorso febbraio, vincendo il primo premio.

Il risultato non poteva essere che positivo ed entusiasmante. I Triestini hanno affollato le strade della loro stupenda città per fare ala al passaggio dei donatori di tutta Italia e non hanno lesinato applausi per tutti. Ma gli applausi si sono intensificati sino a diventare un caloroso abbraccio, allorché è passata la rappresentanza della Federazione Pugliese con il suo "arcobaleno" e con le sue maschere. Quell'abbraccio ideale si è protratto per l'intera mattinata del 30 aprile.

Persino il "Piccolo" di Trieste ha commentato in modo tutto positivo l'avvenimento e questa volta siamo saliti agli onori della cronaca.

Non è mancato il plauso dei Dirigenti nazionali: dal Presidente Dario Cravero all'intero Consiglio Nazionale.

Ma le soddisfazioni non sono finite qui: insieme alla conferma alla Presidenza del Prof. Dario Cravero, l'Assemblea congressuale, al mo-

mento delle elezioni del nuovo Consiglio Nazionale, ha tributato a Rosita Orlandi numerosi consensi e le ha dato la grande soddisfazione di far parte del vertice della FIDAS.

La Puglia ha espresso due Consiglieri nazionali, nelle persone di Italo Gatto e di Rosita Orlandi. Ad entrambi auguriamo di tutto

## Messaggio di S.S. Giovanni Paolo II ai donatori di sangue in occasione del Congresso nazionale FIDAS

Città del Vaticano, 28 aprile 2000

Ecc.mo Monsignor Eugenio RAVIGNANI  
Vescovo di TRIESTE

Occasione giornata del donatore promossa in codesta città di Trieste da Associazione Donatori Sangue FIDAS, Sommo Pontefice rivolge affettuoso saluto esprimendo compiacimento per iniziativa et per generoso servizio sanitario sinora offerto et mentre esorta at perseverare nel fraterno soccorso perché mediante testimonianza amore cristiano ogni uomo trovi conforto spirituale et materiale, invoca dal Signore copiosi doni et ricompense celesti et invia at Vostra Eccellenza, membri associazioni FIDAS et partecipanti tutti sacro rito, implorata benedizione apostolica.

Cardinale Angelo SODANO  
Segretario di Stato



L'intervento del prof. Francesco Pira alla Tavola Rotonda "Il Volontariato cambia: indicazioni emergenti per formazione e comunicazione sociali".

### LINEE-GUIDA PER IL NUOVO TRIENNIO

## Questa la FIDAS del 2000

È abitudine consolidata in questi mesi del nuovo millennio, intitolare articoli, tavole rotonde, manifesti al 2000. Non voglio essere da meno.

Intendo però in questo specifico caso, parlare del presente e del futuro della nostra Federazione e soprattutto del motore che deve guidarla.

A Trieste si sono svolte recentemente le elezioni per la nomina del Consiglio Direttivo del triennio 2000-2002: è cambiata più della metà dei suoi componenti, con l'immissione di una discreta quantità di giovani, con le loro speranze, con il loro contributo innovativo.

Se dovessi però coniare un logo per il presente e il futuro direi: *rinnovamento nella continuità*.

I valori non si devono perdere, quello che ha fatto diventare la FIDAS grande in questi 40 anni dovrà essere conservato, ma dovranno contestualmente e obbligatoriamente essere modificate strategie e tattiche per adeguarsi in tutti i campi al tempo che non si arresta mai, ma che travolge chi non si adegua. In questa logica il Consiglio Direttivo ha fatto una panoramica rapida ma precisa sui vari aspetti del problema, sulla metodologia necessaria per raggiungere ciò che si persegue e soprattutto per non perdere tempo.

Alla luce dell'esaminato, si sono assegnati compiti specifici a singoli o a gruppi di Consiglieri, ciascuno chiamato a studiare, operare e rispondere di quanto saprà fare.

Inoltre, si è cercato di dare spazio e disponibilità alla Segreteria Organizzativa Nazionale, collocandola in Roma, sotto la direzione del Consigliere dr. Aldo Ozino Caligaris.

A Roma inoltre, bilanci permettendo, verrà presto istituito l'Ufficio Stampa della Federazione, vero portavoce della FIDAS che, avendo modo di collegarsi con chi conta e può contare, potrà far sentire la giusta voce della nostra Federazione.

Atteggiamenti lineari, trasparenti, costruttivi e indispensabili.

Abbiamo pure pensato di integrare il Comitato Scientifico, chiedendo agli Esperti, che ringraziamo, una precisa collaborazione, qualcosa di più del passato. Potranno lavorare con noi per indicarci, forti delle Loro conoscenze, linee guida di comportamento e di attività; dovranno partecipare, se possibile, alla programmazione e all'esecuzione di incontri divulgativi e di informazioni che, al di là di semplici passerelle verbali, dovranno tramutarsi in veri momenti di documentazione chiara e apprendibile.

Faremo una politica dei piccoli passi, ma sempre in avanti; saremo in salita, lo sappiamo, ma con la collaborazione di tutti quanti ce la faremo a raggiungere la maggior parte degli obiettivi che ci prefiggiamo e che nel futuro certamente sorgeranno.

Dario CRAVERO



Il Presidente Nazionale, prof. Cravero, durante la sua relazione al Congresso. Al suo fianco, il dott. Ennio Furlani, presidente dell'Associazione di Trieste. A sin., il comm. Rosa.

# Fidas

cuore buon lavoro, nella certezza che le loro capacità e le loro esperienze porteranno un contributo essenziale alla crescita dell'intera FIDAS.

Non si può concludere questa cronaca senza rimarcare l'impeccabile organizzazione prodotta dalla FIDAS Giuliana attraverso il grande impegno profuso dai dirigenti locali.

Ed è opportuno citare e sottolineare la Tavola Rotonda tenutasi sul tema della comunicazione, a cui hanno partecipato illustri personaggi del mondo della informazione. Di particolare interesse la brillante relazione del Prof. Francesco Pira dell'Università di Trieste, esperto di metodologie e strategie della comunicazione. Il tema centrale della Tavola Rotonda ha posto in evidenza lo scarso impegno dei mass media a presentare all'esterno il mondo del volontariato della donazione del sangue. Occorre dunque intensificare i rapporti con i mezzi di comunicazione, promuovere nuove strategie, ricercare nuovi metodi per poter sottoporre all'attenzione del mondo che ci circonda la nostra dimensione, gli obiettivi, la presenza sul territorio, la vocazione alla solidarietà, il quotidiano impegno per la soluzione di problemi vitali dell'umanità che è intorno a noi.

Bilancio, dunque, estremamente positivo che lascia grandi speranze per il futuro FIDAS: una FIDAS sempre più proiettata verso obiettivi più importanti e più ambiziosi, per essere punto di riferimento efficace in favore del mondo della sofferenza.

Da ultimo, rivolgiamo un caloroso grazie ed un augurio sincero a Rosita Orlandi per tutto quello che rappresenta per la FPDS e per quello che si accinge ad essere per la FIDAS. Insieme all'augurio, la promessa di tutti noi di garantire con maggiore impegno la nostra presenza, il nostro attaccamento, la nostra fedeltà.

Domenico DILEO

## La FIDAS in cifre

Associazioni federate	60
Donatori iscritti	319.526
Donatori attivi	190.082
Donazioni 1999	270.549
Aferesi 1999	46.108
Indice di donazione	1,4

## MESSAGGIO DI SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA PROFESSOR ROMANO PRODI AL 39° CONGRESSO NAZIONALE

*È con vivissimo piacere che saluto i congressisti riuniti a Trieste per questo importante appuntamento e le delegazioni giunte da ogni regione d'Italia.*

*Sono proprio le organizzazioni come la vostra, improntate ai valori della solidarietà e del volontariato, che costituiscono il tessuto più autentico del nostro paese e di tutta l'Europa, quella società civile che già oggi svolge un ruolo centrale nella nostra vita di tutti i giorni e che sempre maggiore rilievo è destinata ad assumere negli anni a venire.*

*Non occorre certo che io ribadisca l'estrema importanza della raccolta di sangue e derivati. Il costante e generoso impegno di centinaia di migliaia di donatori volontari ci permette di far fronte a malattie insidiose quali l'emofilia, la talassemia e la leucemia e consente interventi chirurgici e trapianti d'organo indispensabili per la sopravvivenza di tanti nostri concittadini.*

*La Commissione europea è impegnata a garantire controlli sempre più rigorosi sui prelievi, sulla conservazione e sulla destinazione del sangue e degli emoderivati, a tutela dei destinatari delle trasfusioni e per promuovere l'autosufficienza della Comunità. Ma a nulla servirebbero tali controlli senza la costante attività di sensibilizzazione e di proselitismo svolta dalle organizzazioni di base.*

*È per questo che considero essenziali momenti di incontro come quello organizzato in questi giorni a Trieste, che danno visibilità e consapevolezza a un movimento spontaneo e a volte sin troppo discreto. La donazione di sangue dev'essere vissuta con orgoglio. Anche i pigri e i distratti devono superare le remore e gli ingiustificati timori ed acquistare consapevolezza di questo semplice gesto che può salvare tante vite, il gesto di chi dona per puro spirito di solidarietà umana, senza chiedersi chi sarà il destinatario.*

*Questo stupendo spirito di disponibilità verso i propri simili acquista particolare rilievo in una società ancora percorsa dai fantasmi del razzismo e dell'intolleranza.*

*Nell'augurare il massimo successo a questa vostra meritevole manifestazione, vorrei ringraziare quanti - organizzatori e operatori sanitari, volontari e donatori - facendo della solidarietà una pratica quotidiana ci autorizzano a guardare con fiducia al futuro dell'Italia e dell'Europa. Un futuro in cui sappiamo superare i nostri egoismi personali e nazionali per cercare, tutti assieme, il nostro bene comune.*

*Buon lavoro!*

**Romano PRODI**  
Presidente della Commissione Europea

## FIDAS NAZIONALE 2000-2002

### Il nuovo Consiglio Direttivo

Presidente	Dario Cravero
Presidente Onorario	Sergio Rosa
Vice Presidenti:	
per il Nord Ovest	Imerio Brena
per il Nord Est	Egidio Bragagnolo
per il Centro Sud e Isole	Italo Gatto
Tesoriere	Ugo Graglia
Segretario Amministrativo	Giovan Battista Giudici
Segretario Organizzativo	Aldo Ozino Caligaris
Consiglieri:	
	Mariella Baricchi
	Giuseppe Caniglia
	Nadia Cijan
	Federica Fusconi
	Rosita Orlandi
	Ivano Orsingher
	Calogero Punturo
	Emanuele Russo
	Franco Saccardo
Revisori dei Conti	Guido Baldi
	Antonio Bronzino
	Giuseppe Canzone
Proibiviri:	Sergio Antolini
	Gianni Mucin
	Roberto Zoni
Coordinatore giovani	Alex Toselli

### Incarichi speciali

Politiche e rapporti istituzionali	Aldo Ozino Caligaris
Civis nazionale regionali e provinciali	Calogero Punturo
Comitato Medico Scientifico	Emanuele Russo
Informazione Internet Comunicazione	Mariella Baricchi Imerio Brena Franco Saccardo
Formazione	Nadia Cijan - Alex Toselli
Sponsorizzazioni	Egidio Bragagnolo Italo Gatto Ugo Graglia
Rapporti con le Federate	Egidio Bragagnolo Giuseppe Caniglia Ivano Orsingher
Modifica Statuto (Commissione a termine)	Egidio Bragagnolo Nadia Cijan Italo Gatto
Studio per l'attuazione del Piano Sangue e della normativa nazionale	Federica Fusconi Rosita Orlandi Aldo Ozino Caligaris
Studio per un giornale nazionale (Commissione a termine)	Mariella Baricchi Imerio Brena Franco Saccardo

### Comitato nazionale medico-scientifico

Dott. Giovanni Allegretta	Ospedale Molfetta (BA)
Dott. Giuseppe Aprili	Istituti Ospedalieri Verona
Dott. Franco Bencivelli	Ospedale Ravenna
Dott. Raffaele Catapano	Ospedale Gorizia
Prof. Gabriella Girelli	Ospedale Pol. Umberto 1° - Roma
Dott. Emanuele Strada	Ospedale Galliera - Genova
Dott. Raffaele Russo	Consigliere Nazionale FIDAS
Dott. Aldo Ozino Caligaris	Consigliere Nazionale FIDAS Segretario Organizzativo Nazionale



▲ Una immagine inconsueta: la Fanfara della "Julia" ed il nostro arcobaleno.

▼ Le maschere di Putignano e l'arcobaleno della FPDS-FIDAS invadono festosamente Piazza Unità d'Italia a Trieste.



Consistenti sconti riservati ai Soci FPDS-FIDAS

## L'ACI - Automobil Club di Bari premia la sensibilità dei Donatori

Si ha il piacere di comunicare che l'Automobile Club di Bari, in considerazione dei tradizionali rapporti esistenti con il mondo della medicina, ha deciso di offrire ai Soci FPDS-FIDAS l'opportunità di sottoscrivere l'associazione all'ACI a condizioni tariffarie agevolate.

Pertanto per Tessera Italia e Nuova Tessera Italia è previsto a favore degli associati FPDS-FIDAS uno sconto di Lit. 25.000 sul prezzo al pubblico di Lit. 110.000 stabilito a livello nazionale dall'ACI, determinando un prezzo particolare di Lit. 85.000 annue. Inoltre, data la particolare dedizione al volontariato che manifesta la Vostra Associazione, l'Automobile Club di Bari riserverà uno sconto di ulteriori Lit. 15.000, determinando un prezzo per il primo anno di Lit. 70.000.

Per rispondere al meglio alle esigenze degli automobilisti l'ACI è costantemente impegnato ad arricchire la gamma dei servizi a disposizione dei Soci ed a migliorare la qualità di quelli esistenti.

Infatti a partire dal 1999 la Nuova Tessera Italia, oltre a garantire i tradizionali servizi di assistenza tecnica, sanitaria e di informazione, potrà essere utilizzata come carta di credito sul circuito Diners Club con possibilità anche di rateizzare i pagamenti.

Fra i servizi offerti dal Club sono previsti:

① Servizi al veicolo:

- Soccorso stradale
- Recupero del veicolo
- Meccanico amico
- ACI Mobile
- Auto sostitutiva, ecc.
- ② Servizi alla persona:
  - Rientro o proseguimento viaggio in treno
  - Rimborso spese
  - Servizio taxi
  - Medico Pronto
- ③ Servizi d'informazione;
- ④ Servizi finanziari e bancari.

Inoltre, a livello locale, è previsto a favore dei Soci uno sconto di Lit. 1.000 sulla prima ora di sosta nei parcheggi gestiti dall'Automobile Club, il controllo tecnico gratuito dell'auto in occasione della campagna di educazione alla sicurezza stradale ed alla tutela ambientale denominata "Auto Sicura" che l'Ente organizza nel periodo primaverile ed autunnale di ogni anno, oltre ad un simpatico omaggio che viene consegnato all'atto della sottoscrizione dell'associazione.

Ai fini del riconoscimento della quota associativa ridotta è sufficiente esibire, al momento della richiesta dell'associazione all'ACI, la tessera FPDS-FIDAS; inoltre la sottoscrizione della Nuova Tessera Italia è possibile presso qualsiasi Delegazione ACI nella provincia di Bari.

È gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE  
dr. Giulio MARCHESINI

## Grande cuore e grande intelligenza al servizio del Volontariato La scomparsa di Luciano Tavazza

Il 1° maggio è venuto a mancare il dottor Luciano Tavazza, Segretario Generale della Fondazione Italiana per il Volontariato.

Egli è stato un maestro e un esempio per ogni volontario; per noi della FPDS-FIDAS, anche un caro amico che abbiamo avuto la gioia e l'onore di avere vicino in diverse occasioni, fra le quali la celebrazione del Ventennale.

Ne riproponiamo la figura attraverso un sintetico ma significativo ricordo tratto dal numero di giugno della "Rivista del Volontariato".

### L'imperativo del dono

Lo conobbi una decina d'anni fa. Era stata appena costituita la Fivol ed io, che la presiedevo, cercavo una persona che potesse assumersi il ruolo di segretario generale.

Consultai diversi amici e, con un certo stupore, constatai che tutte le indicazioni portavano a lui, a Luciano Tavazza.

Ci incontrammo: capii subito che era l'uomo giusto, l'uomo della Provvidenza. L'intesa fu immediata e così, in poco tempo, egli divenne l'anima della Fondazione. Fin dal primo incontro - di cui ho ancor vivo il ricordo - mi colpirono l'originalità e la chiarezza delle sue idee sul volontariato, la concretezza e le non comuni doti organizzative. Diede rapidamente una struttura alla Fondazione e vi chiamò persone di prim'ordine. Chiese a Enrico Gastaldi di impostare e dirigere la Rivista del Volontariato; una rivista che in questi anni si è distinta per acutezza di analisi, serietà ed equilibrio di giudizio.

I nostri incontri divennero frequentissimi. Mettevamo a punto le tante iniziative della Fondazione e discutevamo - per ore - sui temi di fondo del volontariato: giustizia e carità; diritti di cittadinanza e solidarietà; povertà nelle sue innumerevoli forme, e significato del dono.

Già, il dono! Egli ha vissuto

all'insegna del dono di sé, vorrei dire con l'imperativo del dono di sé. Ha donato tutto quel che poteva. E lo ha fatto sempre con grande rispetto della persona umana; con riserbo; con la serenità e la naturalezza di chi pensa che non si possa agire altrimenti. E lo ha fatto fino alla fine, anche quando la malattia l'aveva debilitato.

Sapeva parlare alla gente, di ogni condizione e di ogni cultura; e alla gente piaceva ascoltarlo. Ma sapeva anche incitare e guidare all'azione; e anche in questo la gente lo seguiva.

Egli ci lascia molte cose. Ci lascia i tanti organismi di volontariato che ha contribuito a realizzare.

Ci lascia la Fivol, della quale è riuscito a fare un insostituibile punto di riferimento per tutti coloro che

operano nel sociale, e che ormai solo l'imperizia, la meschinità e la cattiveria degli uomini potrebbero distruggere o condannare al declino.

Ma, soprattutto, ci lascia l'esempio di una vita pienamente e degnamente vissuta. Un esempio al quale anche i più distratti e superficiali tra noi si troveranno, magari senza volerlo, di tanto in tanto a pensare; e pensandoci e misurando le proprie debolezze, troveranno -

chissà - motivo per un rinnovato impegno etico e civile.

Pellegrino CAPALDO  
Università La Sapienza di Roma



Il dott. Tavazza durante la celebrazione del Ventennale della nostra Associazione

## LA SEZIONE FPDS-FIDAS SANTERAMO FESTEGGIA IL VENTENNALE DI FONDAZIONE

### PROGRAMMA

Sabato 31 ottobre 2000

Ore 18 Sala Consiliare del Comune

Convegno "Vent'anni di impegno civile"

Interventi Rag. Michele Digregorio, Sindaco di Santeramo  
Rag. Domenico Dileo, Presidente FPDS-FIDAS

Relatori Prof.ssa Rosita Orlandi, Consigliera Nazionale FIDAS  
Prof.ssa Antonietta Fiorentino, Presidente Onor. Sezione  
Dott. Raffaele Laricchia, Primario SIT "Miulli" - Acquaviva

Al termine, consegna di targhe-ricordo

Domenica 1 novembre 2000

Ore 9.30 Piazza Municipio

Raduno e sfilata dei Donatori di sangue FPDS-FIDAS con la partecipazione delle Autorità

Ore 11.30 Piazza Garibaldi

Celebrazione Santa Messa

Al termine, premiazione dei Soci benemeriti con medaglia ed attestato

L'Associazione Donatori Sangue AD SPEM di Roma, che ha sede nel Policlinico Umberto I ed è costituita da oltre 22.000 donatori, è recentemente entrata a far parte della FIDAS Nazionale. Tale evento fa seguito ad analogo scelta operata nel 1999 dall'Associazione EMATOS, avente sede nell'Ospedale Fatebenefratelli, e rafforza considerevolmente la presenza della FIDAS nella Capitale.

### Premio per la Campagna pubblicitaria della FIDAS

Firenze. "La sedia vuota" assunta dalla FIDAS come simbolo per la propria campagna pubblicitaria a favore delle donazioni di sangue, ha ottenuto il riconoscimento della giuria del premio AD SPOT NON PROFIT - Sezione Spot, Categoria Salute.

La campagna è stata ideata gratuitamente dalla Armando Testa e realizzata dalla FIDAS a livello nazionale, attraverso spot televisivi e cinematografici, manifesti e locandine.

Il premio è stato consegnato nell'ambito di una serata di gala il 27 maggio scorso presso la Loggia di Fonte Gaia del Comune di Siena.



Taccuino di viaggio di un 'fedelissimo' dei raduni FIDAS

## L'EMOZIONE DI SFILARE FRA GLI APPLAUSI DELLA GENTE

Una serie di circostanze come la lontananza da Trieste e l'appena concluso lungo "ponte pasquale", hanno causato quest'anno una minore partecipazione dei Soci baresi al raduno nazionale dei Donatori FIDAS.

È comunque prevalsa la volontà di non interrompere la serie dei raduni dalla nostra affiliazione alla FIDAS (questo è l'ottavo consecutivo) insieme al desiderio di non privare quelli che vi partecipavano per la prima volta di una esperienza entusiasmante ed indimenticabile.

Ci siamo ritrovati così il 28 aprile all'appuntamento, alle ventiquattro.

La prospettiva non tanto allegra di affrontare una lunga nottata in pullman è stata subito mitigata dal constatare che avevamo a disposizione un mezzo di trasporto bellissimo ed ultramoderno. Quindi, per la comodità del pullman e per lo spazio disponibile, si è giunti tutto sommato non troppo stanchi a mezzogiorno a Monfalcone.

Dopo la sistemazione in albergo ed il pranzo, breve riposino e trasferimento per una sentita e meditata visita al Sacriario militare di Redipuglia. Poi tutti a Trieste dove, in "libera uscita", ognuno ha potuto girare per la città per l'immane shopping.

Ma la mente è già occupata a pensare e programmare quella che è la parte più importante del "viaggio", ovvero il raduno e la sfilata con migliaia di dona-



Sfila la sezione di Bari

tori FIDAS che convengono da tutta l'Italia. Si fa anche qualche scongiuro perché il tempo domani sia clemente, visto che questa sera pioviggina.

Ed eccoci pronti, ancor prima delle otto del 30 aprile, tutti fieramente vestiti dei simboli della nostra Associazione (maglietta, cappellino, foulard, distintivo) e si parte alla volta di Trieste. Gli auspici sono stati evidentemente ben riposti in quanto il cielo è terso e già si alza un caldo sole.

Giunti nella magnifica Piazza Unità d'Italia notiamo con un certo disappunto che è ancora quasi vuota di Donatori; cosa è successo? ci chiediamo. C'è forse da temere una scarsa partecipazione? Ma no! Timore infondato; è che ci deve pur essere chi arriva per primo. E noi siamo stati tra i più solleciti.

Infatti, nel giro di pochi minuti, da ogni strada che converge nella Piazza è un continuo affluire di Donatori, striscioni, insegne, labari, bandiere. Quando l'assembramento è completato ed al centro del transennato campeggiano, ammirati ed applauditi, il "carro" ed i figuranti della nostra Sezione di Putignano rappresentanti "la quiete dopo la tempesta" con nuvole, sole e arcobaleno, ha inizio la celebrazione con i salu-

ti del Sindaco di Trieste Illy e del nostro Presidente nazionale Cravero. Segue poi la Messa, con la toccante "preghiera del Donatore" e una efficace e condivisa omelia del Vescovo mons. Eugenio Ravignani.

Inizia la sfilata e le Associazioni si susseguono in ordine alfabetico per Regione di appartenenza. La nostra rappresentanza, da alcuni anni, è tra le più numerose; quest'anno, poi, è arricchita dalla presenza del gruppo di Putignano.

I Donatori volontari di sangue sono, per natura, schivi dall'accettare dimostrazioni di plauso per quello che danno o fanno, ma passare tra due ali di gente che applaude e rivolge apprezzamenti, indubbiamente fa piacere e fa sentire importanti. Noi, comunque, di rimando proponiamo il nostro slogan: "... e se donassi anche tu?".

Si conclude così la sfilata e alle 12.30 riprendiamo il pullman per fare ritorno in albergo a Monfalcone per il pranzo.

Il programma prevede, per il pomeriggio, la visita guidata alla città di Trieste e alla Risiera di San Sabba, campo di sterminio della barbarie nazista, dove hanno trovato terribile morte migliaia di italiani. Purtroppo, per un malaugurato malinteso organizzativo, non pos-

siamo effettuare la visita all'interno della "Risiera" in quanto la stessa è aperta al pubblico sino alle ore 13.00. Ci accontentiamo, così, di osservare dall'esterno il suo aspetto mesto e tenebroso apprendendo le notizie sulla sua storia che ci elargisce la nostra brava e colta guida.

Il tempo che non abbiamo potuto dedicare alla visita della "Risiera" lo utilizziamo per approfondire meglio le conoscenze sullo splendido Castello di Miramare, sul Porto, su San Giusto e altri monumenti della città. Veramente una bella città, Trieste; nonostante alcuni lavori in corso, presenta strade larghe e pulite, traffico ordinato e scorrevole, tanto verde, piste ciclabili, mezzi di trasporto pubblico efficienti e puntuali, ambulanze del Servizio sanitario 118.

Dopo la cena, una parte della comi-



Maglietta, cappellino, entusiasmo: i Donatori della Sezione di Bari in procinto di partecipare alla "Giornata Nazionale del Donatore".

### La Sezione di Gioia del Colle

## Gazebo in piazza

Vendita di uova pasquali domenica 16 aprile a Gioia del Colle in piazza Plebiscito.

Nonostante la frenesia delle elezioni che cadevano proprio il giorno delle Palme ed il via via dei candidati che facevano la spola da un seggio elettorale all'altro, i volontari della Sezione gioiese della FIDAS, col loro piccolo gazebo, erano al centro della piazza offrendo ai passanti uova di Pasqua, simbolo della vita che nasce, dietro un contributo assolutamente sincero e spontaneo.

La Sezione ringraziava per la generosità distribuendo ramoscelli di palme e augurando una buona giornata di festa.

"Il messaggio che vogliamo diffondere, spiega la presidente Stea, è sempre quello di promuovere l'atto della donazione del sangue e queste iniziative ci sembrano il modo più discreto e silenzioso per farci conoscere, informare senza costringere, raccogliere fondi sempre utili per la sopravvivenza della Sezione. I fondi raccolti, in piccola o grande quantità, come gesto materiale non ci interessano se non per far fronte alle spese quotidiane che un'associazione, come tutti sanno, sostiene; quello che ci gratifica e ci fa felici è sapere che tanta gente ha sentito, anche se a modo suo, il bisogno di dare".

Nella giornata di domenica 14 maggio, in occasione della festa della mamma, è stata distribuita a tutte le mamme incontrate a passeggio in piazza o in ospedale e negli altri luoghi di sofferenza, una margherita, emblema della FIDAS.

Mariagrazia MAZZARACO

### Organizzato dalla Sezione di Bari

## 3° Seminario di formazione per volontari FPDS-FIDAS

La FPDS-FIDAS Sezione di Bari organizza un Seminario di Formazione per approfondire e aggiornare la conoscenza della cultura della donazione del sangue e delle tecniche di promozione svolte dai Volontari. Il Seminario è rivolto a Volontari, Dirigenti e Soci di tutte le Sezioni FPDS-FIDAS ed ai Referenti nelle Scuole.

Gli argomenti del Seminario saranno:

- *Associazionismo, Volontariato, Cultura della donazione del sangue*, prof. Rosita Orlandi, Consigliere nazionale FIDAS
- *Ruolo dei giovani nel Volontariato del sangue*, dott. Vito Mancini, Coordinatore Giovani FIDAS Centro-Sud e Isole
- *La donazione del sangue: legislazione, sicurezza trasfusionale, tecniche*, dott. Michele Scelsi, Medico trasfusionista SIT Ospedale San Paolo - Bari
- *Promozione della donazione del Sangue: tecniche mirate di comunicazione*, prof. Silvana Calaprice, Pedagogista, Presidente UNICEF Bari.

Il Seminario sarà interamente gratuito e si svolgerà a Bari nei giorni 6-7-8 novembre 2000, ore 17.30-19.30 presso l'Auditorium della Circoscrizione Picone-Poggiofranco, via Stradella del Caffè (vicinanze V.le De Laurentis angolo V.le Gandhi, distributore Q8)

Gli interessati possono avere informazioni ed iscriversi telefonando allo 0805 772 332 o di persona presso la Sezione di Bari tutti i giorni dalle 16.30 alle 18.30.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza.

siamo in possesso del regolare documento di identità valido per l'espatrio, impiega il resto della serata per una puntatina al Casinò situato poco oltre il vicino confine.

L'indomani mattina, 1° maggio, sveglia un poco prima del solito e partenza per il viaggio di ritorno.

Alle 12 siamo a Gatteo a Mare per il pranzo presso l'Hotel Estense dove siamo ormai di casa da alcuni anni e, quindi, siamo accolti con amicizia e con trattamento più che ottimo.

Qui siamo raggiunti telefonicamente da Trieste dalla nostra Presidente regionale Rosita Orlandi la quale ci comunica l'esito delle votazioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale FIDAS, tenutosi in mattinata in chiusura del Congresso: la nostra Rosita (e chi ne dubitava?!) ha ottenuto un successo eccezionale risultando la quarta suffragata sui 15 eletti. Ciò, naturalmente, è motivo di soddisfazione per noi tutti e innalziamo i calici per un brindisi beneaugurante.

Ora non ci resta che rimetterci in viaggio per raggiungere Bari dove, da domani, ci aspetta il nostro quotidiano impegno di volontariato in Associazione. Ma, nonostante un poco di stanchezza, siamo già col pensiero al raduno nazionale dei Donatori FIDAS del 2001: a Bergamo!

Gennaro RAPAGIOLO

**A Santeramo per celebrare il Ventennale**  
**Assegnati i premi**  
**del concorso letterario**



Da sin.: ins. Di Leone, prof.ssa Maldera, preside Bongallino, sindaco Digregorio, presidente onoraria Fiorentino, preside Arpaia, presidente Perniola, consigliere Plantamura.

Domenica 28 maggio, nell'atrio del Palazzo Comunale di Santeramo, si è svolta la premiazione dei lavori partecipanti al "Concorso Letterario" indetto e promosso per celebrare il ventennale della Sezione.

Le 83 opere, tutte numerate e rigorosamente originali, sono state esposte dalle ore 9 alla cittadinanza santermana.

C'erano brevi testi, racconti, relazioni, veri e propri dossier, e poesie, tante poesie, tra cui alcune abbellite con vari disegni e cuoricini, che sono tipici dei bambini della scuola elementare. Tali scritti, eseguiti quasi tutti da bambini e ragazzi di meno di vent'anni, oltre a decorare i muri dell'atrio, con le loro parole lanciavano il bellissimo messaggio della solidarietà e, inneggiando alla vita e all'amore fraterno, rilevavano l'importanza e il valore della donazione.

Alle ore 11 c'è stata la breve cerimonia di premiazione che si è svolta alla presenza del sindaco rag. Michele Digregorio e di altri esponenti dell'Amministrazione comunale, dei presidi delle due Scuole medie, della presidente Rita Perniola e di altri esponenti della Sezione FPDS, nonché del sempre gradito prof. Alberto Di Leone.

**MI DIEDERO...**

Mi diedero due occhi e mi dissero "guarda", mi diedero un cuore e mi dissero "vivi", mi diedero del sangue e mi dissero "donalo": fu solo allora che mi sentii uomo!

**SE FOSSI**

Se fossi un fiore sboccerei nel tuo cuore, se fossi il vento sfiorerei il tuo viso, se fossi pioggia bagnerei la tua pelle, se fossi una lacrima scenderei dai tuoi occhi, se fossi il sole scalderei il tuo corpo, se fossi sangue... salverei la tua vita!

Alessandra ANGIOLA classe 3<sup>a</sup> C "F.sco Netti"

"Tutti i partecipanti hanno vinto" ha asserted il consigliere Franco Plantamura. Chi non ha vinto, in fondo, è... chi non ha partecipato!

Per la cronaca, sono stati premiati:

- per la Scuola Elementare "Umberto I" 1° Circolo, con il premio di 200.000 lire ex-aequo, Pina Castellana e Serena Digregorio;
- per la Scuola Media "San Giovanni Bosco", con il premio di 200.000 lire, Maria Pia Solazzo e Angela Barberio, della II E;
- per la Scuola Media "Francesco Netti", con il premio di 200.000, Oronzo Leone, della III C;
- per l'Istituto Tecnico Commerciale "Nicola Dell'Andro" ex-aequo Cinzia Divella IV C e Flora Lucarelli V C;
- con il premio di 500.000 lire ex-aequo Alessio Perniola, Rosangela Silletti ed Alessandra Angiola, III C Scuola Media "Francesco Netti".

Maria Antonietta DE CARLO

**Aggiornamento sanitario**  
**Conferenza sulle**  
**malattie vascolari**

Grande partecipazione di pubblico, soprattutto femminile, e grande interesse per la conferenza su "Le malattie vascolari: varici e teleangectasie. Prevenzione e terapia. Scleroterapia e terapia chirurgica: quale, quando?", tenuta presso la sala della Biblioteca comunale dal nostro emérito concittadino dr. Michele Plantamura, chirurgo vascolare presso la Divisione e Cattedra di Chirurgia Vascolare della Università di Bari.

Con l'autorevole presentazione del dr. Amedeo Falcone, il dr. Plantamura ha intrattenuto i presenti per circa un'ora, illustrando con minuziosità e ricchezza espositiva tutti gli aspetti di una patologia che interessa ed affligge una altissima percentuale di donne, nonché il sesso "forte", atteso che, fattori genetici a parte, l'insorgenza e la degenerazione della patologia in questione sono favorite dalle più scorrette abitudini insite nella nostra vita moderna: obesità e sedentarietà.

L'esposizione del dr. Plantamura si è rivelata chiarissima ed interessante anche grazie al supporto di numerose diapositive che hanno dato sostanza visiva ai concetti enunciati.

Un grazie, dunque, a tutti i partecipanti e soprattutto al dr. Falcone che, con l'usuale e collaudata perizia, ha animato la manifestazione, e al validissimo dr. Plantamura che ha reso a tutti un grosso servizio di informazione corretta e al quale, insieme ad un grazie sentito, auspichiamo i migliori successi.

Rita PERNIOLA

**Turi: 5ª edizione del concorso**  
**'Un sorriso per la vita'**

Il 18 maggio, al Centro Culturale Polivalente, si è svolta la premiazione del 5° Concorso "Un sorriso per la vita" promosso dalle Sezioni turesi di FPDS-FIDAS e AIDO.

La manifestazione ha avuto inizio con l'intervento di Carmela Girolamo, segretaria della Sezione AIDO, che ha poi dato la parola al presidente della Sezione FPDS-FIDAS Aldo Valentini, il quale ha ringraziato i responsabili della Scuola Elementare e Media, i docenti e soprattutto i ragazzi che hanno presentato i lavori. Sono seguiti gli interventi del presidente dell'AIDO, Giuseppe De Tomaso, e della presidente della FPDS regionale, Rosita Orlandi.

La serata è proseguita con alcune ragazze della 1ª E della Media, che si sono esibite in un balletto, cantando sulla musica della canzone di Jovanotti "Un raggio di sole". In seguito alcune ragazze della 3ª F della Scuola Media si sono esibite in un balletto moderno; Paola Marotta e Lucia Di Fino in uno classico. Ha avuto quindi inizio la premiazione dei lavori presentati. Premiati per primi gli alunni delle classi 5ª C e 5ª D dell'Elementare con un lavoro di gruppo intitolato "Un sorriso per la vita"; al secondo e terzo posto i lavori di Donato Luigi Coppi e Annalisa Palmisano, entrambi della 5ª A. Segnalati gli elaborati di Rossella Di Fino (5ª B) e Annalidia Topputi (5ª D). Della Scuola Media è stato pre-

miato, per l'originale slogan, Nicola D'Addabbo (3ª F); il miglior lavoro di gruppo è stato giudicato quello della 1ª E. Per la grafica, Antonello Buonaccino, Angelo Coletta e



Alunne di prima media durante la manifestazione.

Antonia Giannini, tutti della 2ª D. Per la poesia, primo classificato Aris Kastorinis (3ª A), seconda Katrin Bianco (3ª A), terzo Claudio Spada (3ª C). Infine, una segnalazione l'ha ricevuta Vincenzo Carena della 3ª F. La manifestazione si è conclusa con la consegna di targhe alle Scuole che hanno partecipato.

Lorena ZITA



I dirigenti delle Associazioni organizzatrici, i responsabili delle scuole premiate ed il sindaco di Turi (terza da destra)

**In una scuola media di Carbonara**

**Educazione alla solidarietà**

Nell'ambito delle iniziative realizzate dalla Sezione Carbonarese è rientrato il progetto "Educazione alla solidarietà: donazione del sangue e degli organi", conclusosi il 7 aprile.

Gli alunni della Scuola Media Statale "G. De Marinis" di Carbonara hanno seguito le conferenze tenute da relatori di comprovata esperienza.

"Donazione di sangue ed emoderivati" è stato l'argomento trattato dalla dott.ssa Ester Vox, dirigente medico di I livello del Servizio di Immunoematologia e Trasfusione della A.O. Di Venere - Giovanni XXIII; "Donazione degli organi" è stato trattato dal dott. Cristoforo Cuzzola, dirigente medico di I livello del Servizio di Nefrologia ed Emodialisi della stessa A.O., nonché Presidente del gruppo comunale AIDO di Bari.

L'organizzazione e la coordinazione dei lavori è stata curata dalla sottoscritta, componente del Direttivo della Sezione, in collaborazione con

la prof. Maria Pia Sorino.

Il principale obiettivo del progetto è stato quello di formare e sensibilizzare i ragazzi alla donazione del sangue e degli organi, considerando anche la nuova normativa sul "Silenzio-assenso".

Il programma ha previsto dapprima due incontri formativi per ciascuna classe, con proiezione di audiovisivi, per poi coinvolgere in una giornata conclusiva tutte le classi presso l'auditorium dello stesso Istituto nella manifestazione finale.

Sorprendenti sono stati i lavori svolti dagli stessi ragazzi, i quali hanno rappresentato e commentato il messaggio della donazione di sangue e organi con elaborazioni grafiche.

Al termine è stato consegnato a tutti un attestato di partecipazione e rinnovato l'appuntamento con il Capo d'Istituto, prof. Nicola Messina, al prossimo anno scolastico.

Carmela TRIGGIANO

Riuscitissima la gita in Sicilia dei Donatori di Carbonara

## Due giornate di puro divertimento

Per la Sezione di Carbonara l'appuntamento di inizio estate con la gita quest'anno si è realizzato nelle giornate del 17 e 18 giugno ed ha avuto come meta la costa settentrionale della Sicilia: Cefalù, Monreale, Palermo.

Venerdì 16 la comitiva si è ritrovata nella piazza Umberto di Carbonara, dove alle ore 23 ha avuto inizio la nostra avventura.

Alle 5 circa di sabato l'arrivo a Villa San Giovanni ha mostrato lo splendido spettacolo della città della costa siciliana, illuminata da un trofeo di luci ammiccanti nell'ombra ancora notturna. I pochi chilometri che separano le due coste sembravano notevolmente ridotti, tanto da suscitare l'impressione di poter raggiungere la Sicilia con un sol balzo.

Messina ha accolto la comitiva con una ben augurante pioggia che ci ha accompagnati per due ore fino a Cefalù, dove la frizzante aria del mattino ha lentamente lasciato il posto al caldo dell'estate e naturalmente ad un cielo azzurro e soleggiato come vuole la migliore tradizione di quei posti.

La prima colazione consumata nei bar prospicienti la piazzetta principale della cittadina dominata dalla cattedrale fondata nel 1131, con le sue due caratteristiche torri in stile normanno; una passeggiata fra i vicoli tipici; la scoperta di un antico lavatoio comunale; la spiaggia già affollata di bagnanti, e subito di corsa al pullman che ci ha trasportati in località Isola delle Femmine, nei dintorni di Palermo, dove era situato il residence "Saracen club", sede del pernottamento e dei pasti: un luogo stupendo a poca distanza da Capaci, tristemente nota per l'attentato a Falcone e alla sua scorta. Un residence situato fra mare e monti e tutto nello spazio di poche centinaia di metri: fantastici terrazzi rossi che si affacciano su tre piscine invitanti e tentatrici (e noi ci siamo lasciati tentare); ottima sistemazione in stanze comode ed accoglienti; ed un pranzo tanto atteso quanto soddisfacente che ha fatto da preludio ad un piccolo ma necessario riposo.

Nel primo pomeriggio visita a Monreale, a pochi chilometri da Palermo, su un picco che domina la Conca d'Oro. Naturalmente non si poteva prescindere dalla visita al celebre Duomo, gioiello dell'architettura medievale, ed agli splendidi mosaici a fondo oro che raffigurano il ciclo del Nuovo e del Vecchio Testamento e sui quali esplose in tutta la sua magnificenza la figura centrale del Cristo Pantocratore.

In serata cena ed animazione con balli e cabaret fino a notte inoltrata. Poi la stanchezza ha prevalso su tutti ed il letto è stato l'agognato traguardo di questa giornata intensa ma bella.

Mattina di domenica 18 giugno, colazione pantagruelica e visita guidata di Palermo, una città di cui nemmeno i tristi avvenimenti di cronaca



Foto di gruppo "in divisa" davanti al Teatro Massimo di Palermo

riescono a sminuire la bellezza: i lunghi e alberati viali, le possenti costruzioni ricche di storia e di tradizioni, i teatri - Politeama e Massimo - famosi in tutto il mondo, le chiese maestose fra le quali si erge come simbolo la cattedrale. Costruita nel 1185, essa

rappresenta un mirabile esempio di diversi stili architettonici (normannogotocatalano-tardo settecentesco) e contiene al suo interno le tombe dei sovrani della Sicilia come quella di Federico II. E poi ancora la Piazza Pretoria con la sua monumentale fon-

tana, il Parco della Favorita e tante bellezze, non ultime le Catacombe (che proprio "bellezze" non sono): niente hanno a che fare con le ben note catacombe romane, luoghi di culto e di preghiera. Una cosa impressionante: circa ottomila scheletri appesi o distesi in nicchie del muro, tutti negli abiti tipici dell'epoca del loro trapasso.

Dopo il pranzo è iniziato il tragitto di ritorno. Attraversamento dello Stretto e poi ancora cinque lunghe ore di pullman. A tarda serata l'arrivo nella stessa piazza che aveva visto la partenza di 50 persone pimpanti e festanti. I saluti di rito e poi ognuno verso la propria dimora.

E mentre camminavo inseguito da qualche cane randagio abbaianante perché infastidito dal cigolio delle ruote della mia valigetta, mi dicevo che nelle gite future sarebbe stato difficile provare le stesse emozioni, anche se in quello che facciamo cerchiamo sempre di porre le premesse per assaporarne altre, diverse sì ma altrettanto forti e piacevoli.

Vito LATERZA

Insieme FPDS, IPA e ACI

### 3ª edizione di "Sport e solidarietà in bicicletta"

Anche una semplice passeggiata in bicicletta può essere un momento di socializzazione e di divertimento. Questo è lo spirito che ha animato la 3ª edizione di "Sport e solidarietà in bicicletta" organizzata dalla FPDS-Carbonara in collaborazione con IPA (International Police Association) e ACI Bari, nella giornata di domenica 4 giugno.

Il programma, realizzato in tutte le sue parti, prevedeva il raduno dei partecipanti in piazza Umberto I a Carbonara con partenza alle 9.30.

Dopo un percorso che ha toccato tutte le componenti regionali della IV Circoscrizione (Carbonara-Ceglie del Campo-Loseto-S. Rita), la manifestazione ha avuto termine sul piazzale antistante l'Opera Pia "Di Venere", dove sono state consegnate alcune coppe messe a disposizione dall'ACI Bari. Sono stati più di 12 Km che l'eterogenea (per l'età) ma uniforme (per l'abbigliamento) carovana (quanti bambini, mamme e papà!!!) ha percorso con allegria, chi parlottando col vicino di pedalata (informandosi magari sulla composizione del pranzo), chi godendo della salubre aria campagnola, chi, approfittando della splendida, soleggiata e calda giornata, per gettare le basi alla tanto attesa abbronzatura estiva.

E proprio di una passeggiata si è trattato.

Tutto è filato per il verso giusto: del resto non poteva



A 6 km dalla partenza, una breve sosta nella Zona Castello di Loseto

essere altrimenti vista la disciplina dei partecipanti, la competenza e abilità della Polizia Municipale e dei Carabinieri che ci hanno seguito con macchine e moto, l'assistenza sanitaria di un'ambulanza del Servol e l'assistenza tecnica di un furgoncino pronto ad intervenire in soccorso di chi fosse incappato, per sua sfortuna, in qualche guasto meccanico o in qualche foratura.

Sul piazzale del Castello di Loseto c'è stata una sosta, durante la quale i "biciclettari della domenica" hanno potuto dissetarsi con bottigliette d'acqua minerale gentilmente offerte dalla Ditta Balzano F.sco. A manifestazione conclusa ad ogni partecipante è stata consegnata una confezione da 1/2 litro di latte Matese e bevande varie offerte dal socio Di Cosola Giuseppe. Dopo le foto di rito, la carovana si è sciolta allegramente, dandosi appuntamento alla prossima edizione.

In conclusione, è doveroso ringraziare di cuore chi ancora una volta ha voluto sostenerci, ai partecipanti e a chi fa di queste iniziative il veicolo per mettere in pratica il suo volontariato di sensibilizzazione alla donazione periodica, gratuita e volontaria del sangue.



I dirigenti della Sezione FPDS-Carbonara con un rappresentante della Polizia Municipale e con il responsabile dell'ACI sig. Antonio Caldarola

Estate a Santeramo

## Il rovescio della medaglia

Estate, tempo di vacanze; la gente, come è giusto dopo un anno di lavoro, non vede il momento di raggiungere le mete sognate.

Ma c'è il rovescio della medaglia: presi dai mille preparativi si è poco attenti o addirittura si dimenticano i bisogni dei più deboli.

In questo periodo, complice il bel tempo, tanti, giovani e non, sfrecciano con le loro auto e moto lungo le nostre strade. Alcuni di loro sono purtroppo coinvolti in incidenti stradali e in molti casi si ha bisogno di trasfusioni di sangue. Se poi a questi casi, propri dell'estate, sommiamo le necessità dei dializzati, dei leucemici, dei talassemici, che in estate non vanno in vacanza, è subito dramma.

Perché?

Purtroppo puntualmente, in estate, c'è carenza di questa linfa vitale. E la Puglia, purtroppo ancora, è sempre al penultimo posto come donazioni in Italia.

Che fare allora?

Noi della Sezione di Santeramo facciamo salti mortali in questo periodo per far sì che tutte le richieste vengano soddisfatte.

A costo di apparire invadenti, con una "gran faccia tosta", fer-

miamo la gente per la strada, siamo presenti in tutte le manifestazioni della vita cittadina: alle feste popolari, ai concerti, alle manifestazioni sportive, con l'unico obiettivo di divulgare la cultura della solidarietà e della donazione.

Contattiamo i nostri soci che non hanno avuto modo di donare in inverno o che non donano da parecchio affinché, sollecitati e consapevoli delle pressanti necessità del momento, lo facciamo al più presto. Allo stesso tempo informiamo tutti della nostra disponibilità ad accompagnarli al Centro trasfusionale più vicino.

Ah, dimenticavo di dire che, sulle strade che portano al mare, i nostri ragazzi hanno collocato cartelloni che, rivolgendo un invito a donare, augurano a tutti buone vacanze.

Vedete amici, donare è un atto d'amore e di solidarietà verso chi ha bisogno ed allo stesso tempo può essere una valida occasione per effettuare un controllo della propria salute.

Buone vacanze a tutti

Maria

## Impegno rinnovato all'Isotta Fraschini



In occasione del Centenario dell'Isotta Fraschini Motori un gruppo di dipendenti-donatori FPDS durante la visita al Museo "L. Bonfanti" di Bassano del Grappa.

Dopo diversi anni di attivo impegno il vecchio Consiglio Direttivo della Sezione FPDS - Isotta Fraschini ha passato il testimone ad un "gruppetto" di giovani eletti grazie al loro entusiasmo ed alla voglia dimostrata di voler impegnarsi.

Tutti abbiamo la consapevolezza che l'obiettivo primario del nuovo Consiglio è quello di aumentare il numero delle donazioni.

Si spera di ottenere l'incremento

delle donazioni con iniziative di sensibilizzazione e con manifestazioni a carattere sociale, culturale e sportivo.

Un primo appuntamento per tutti potrebbe essere un pranzo sociale presso un agriturismo: è ovvio che essendo il pranzo a proprie spese, la partecipazione sarà estesa a tutti coloro che avranno voglia di socializzare con noi per scambiare due parole e perché no?, se ci sarà da divertirci lo faremo passando una giornata diversa e spensierata.

Per ora a nome di tutto il nuovo Consiglio ringrazio per la fiducia che ci è stata accordata e rimango a disposizione per ascoltare consigli e suggerimenti, e sono convinto che avrò da tutti la collaborazione per raggiungere il nostro obiettivo.

Sensibilizziamo chi ci è vicino a donare, perché donare sangue è donare vita, e noi siamo pieni di vita.

Giuseppe GELONESE

La lotta contro l'AIDS

## Soprattutto prevenzione

In occasione della Giornata mondiale contro l'AIDS, indetta il 1° dicembre scorso dall'OMS, l'accento si è posto nettamente sulla prevenzione, ma il panorama mondiale si presenta ancora a macchia di leopardo.

Mentre a Torino il Presidente dei Politrasfusi, Angelo Magrini, esorta i turisti a mettersi nella valigia anche i profilattici, per evitare l'AIDS e altre infezioni e la stessa Commissione Affari Sociali della Camera, in un'indagine conoscitiva sugli aspetti sociali e sanitari della prostituzione, si preoccupa per l'atteggiamento spregiudicato dei clienti, in Francia troviamo un medico addirittura licenziato dal laboratorio trasfusionale dove lavorava, per aver mostrato ai colleghi dei profilattici e discusso il loro utilizzo e, in Israele, il Ministro ortodosso della Sanità ha vietato le immagini dei profilattici in occasione della Giornata mondiale contro l'AIDS, in quanto il richiamo sessuale è proibito nelle campagne pubblicitarie, anche se il fine è la tutela della salute.

Da un estremo all'altro: in Nuova Zelanda il Ministro dell'Immigrazione ha annunciato che da luglio tutti i profughi, i nuovi immigrati e quanti in Nuova Zelanda vogliono studiare o lavorare per oltre due anni dovranno risultare negativi al test HIV, al fine di equilibrare il diritto di ingresso nel Paese con il potenziale rischio per i residenti.

Dal 1982 a oggi in Italia sono stati censiti 44.516 casi di AIDS.

Il COA (Centro Operativo AIDS) ha fornito una mappatura regionale:

Lombardia	13.520
Lazio	5.690
Emilia Romagna	4.305
Piemonte	2.949
Toscana	2.683
Veneto	2.602
Liguria	2.297
Sicilia	1.857
Puglia	1.672
Campania	1.541
Sardegna	1.376
Marche	695
Calabria	430
Friuli Venezia Giulia	347
Umbria	324
Abruzzo	323
Trento	271
Bolzano	184
Basilicata	121
Val d'Aosta	58
Molise	29

## Amati confermato Presidente Giornata del Donatore a Locorotondo

Domenica 12 marzo si è svolta a Locorotondo la 2ª Giornata del Donatore.

Quest'anno la manifestazione prevedeva la riunione dei Soci presso la sala "Rodio" per il rinnovo del Direttivo e la premiazione dei donatori con venti donazioni. I Soci premiati sono stati:

- Ubaldo Amati, Presidente della Sezione
- Vito Colucci
- Pasquale Gianfrate
- Rocco Rizzi
- Bice Palmisano

La manifestazione si è svolta in modo più sobrio rispetto allo scorso anno ed è stata destinata ai soli Soci donatori per scelta del Direttivo che ha approfittato di questa occasione per rinnovarsi e per far entrare nuove leve con... "sangue fresco" e nuove idee!

Il tutto si è concluso col consueto rinfresco e l'allegria tipica del nostro gruppo.

Antonella GRASSI

## Il nuovo Consiglio

- Giuseppe Gelonese (Presid.)
- Marco Florio (V. Presid.)
- Giuseppe Picciotti (Segr.)
- Giuseppina Mastrorilli (Cassiere)
- Vito Positano (Consigliere)

Sezione FPDS - Santeramo

## Calendario prossime giornate di donazione

<b>A Santeramo</b>	<b>Ad Acquaviva</b> presso il "Miulli"
Dalle 08.00 alle 12.00	dalle 08.00 alle 12 dalle 19.00
Domenica 17 sett. (Miulli)	Domenica 24 settembre Giovedì 7 settemb.
Domenica 8 ottobre (Miulli)	Domenica 5 novembre Giovedì 21 sett.
Domenica 19 novembre (Miulli)	Domenica 3 dicembre Mercoledì 11 ott. Mercoledì 8 nov.

## L'Assessore Melchiorre ripete con successo l'iniziativa di Natale Ancora un buon esempio dai "VIP"

Al "Di Venere", per combattere il calo delle donazioni in estate. In prima linea, il Prefetto di Bari, il Rettore di S. Nicola, l'on. Leccese. L'Amministratore Delegato del Bari, Ghirelli, si è iscritto alla FIDAS



Il benvenuto a S. E. il Prefetto dott. Giuseppe Mazzitelli da parte del Direttore Sanitario dott. De Stasio, della Presidente FIDAS prof. Orlandi e dell'Assessore ai Diritti Civili e Sociali del Comune di Bari dott. Melchiorre, promotore dell'iniziativa.

Una gara di solidarietà per rimpinguare le scorte della banca del sangue,

denti delle circoscrizioni Nicola Adami (S. Paolo), Vito Falco (Carbonara), Francesco Mansueto (Japigia), Aldo Baldi (Madonnella), Goffredo Buglione (Carrassi), Giovanni Irione presidente della Federazione nuoto, Rosita Orlandi consigliere nazionale FIDAS, Michele De Robertis, vice presidente della Federazione Pugliese Donatori Sangue.

Non hanno fatto mancare la loro solidarietà i rappresentanti di cooperative ed associazioni, quali Gea, Gran-teatrino, Progetto Città e Universo Giovani.

"L'auspicio - ha spiegato l'assessore Filippo Melchiorre - è che queste manifestazioni diventino delle sollecitazioni per riattivare la cultura della donazione presso i quattro centri trasfusionali della città, soprattutto nel periodo esti-



Il prefetto Mazzitelli dona, assistito dalla dott. Vox. In primo piano l'Assessore Melchiorre, che ha anche offerto dei biglietti-omaggio per il torneo di calcio Bari-Inter-Juventus del 3 agosto ai soci FIDAS che hanno donato a Bari nei giorni precedenti.

in previsione della lunga "carestia" estiva. In tanti hanno risposto all'appello lanciato dal primario della Banca del sangue del Di Venere, prof. Romano.

A farsi promotore di una giornata straordinaria di donazione sangue è stato l'assessore comunale ai diritti civili e sociali, Filippo Melchiorre, d'intesa con il direttore dell'azienda ospedaliera Di Venere-Giovanni XXIII, Pompeo Traversi. All'invito hanno risposto tanti "vip" e gente comune. Tra i primi a sottoporsi al prelievo di sangue è stato il prefetto Giuseppe Mazzitello.

Ad affollare la sala d'aspetto, poi, c'erano il priore della Basilica di San Nicola, padre Giovanni Matera, il parlamentare verde Vito Leccese, l'assessore comunale all'ambiente Michele Roca, il city manager Mario Cucciolla, il capogruppo liberale Beniamino Di Cagno, i consiglieri Antonio Di Matteo, Giuseppe Loiacono, Francesco Pannarale, il consigliere regionale Tommaso Atanasio, l'amministratore del Bari calcio, Francesco Ghirelli, il vicepresidente dell'ASIU Rino Caradonna, il nuotatore Paolo Pinto, i presi-

vo quando i donatori vanno in ferie e le banche del sangue devono fronteggiare l'emergenza".

da "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 4.7.2000



Il nostro bel manifesto ha attirato l'attenzione anche del Prefetto (Per le foto, si ringrazia lo studio AZ Foto, via Peticari 10, Carbonara)

## Un socio ci segnala un caso di mancato rispetto dei diritti dei donatori Giornata di riposo retribuita per donare? Sì, ma...

Vorrei raccontarvi una vicenda personale che mi ha portato a riflettere attentamente sugli ostacoli che ancor oggi, purtroppo, si frappongono alla donazione del sangue.

Circa cinque mesi fa chiesi al neo-direttore del mio ufficio un giorno di permesso per donazione sangue; con mia somma incredulità tale richiesta mi fu negata. Cercai di capire se per caso c'erano inderogabili motivi di servizio o d'altro genere che potessero spiegare tale comportamento; ma sinceramente non riuscii a venirne a capo. Così decisi di parlare a "quattro occhi" con il mio diretto superiore. Da quell'incontro, però, uscii ancor più sorpreso e deluso dato che ottenni un ulteriore diniego immotivato.

Unica spiegazione plausibile che mi diedi fu: probabilmente il mio interlocutore oltre ad avere poca sensibilità verso la donazione, non era a conoscenza della normativa sui relativi permessi.

L'ambiente di lavoro di cui stiamo parlando è la Prefettura di Milano; mentre la mia domanda di donazione sangue indicava - pur non essendo tenuto a farlo - il luogo dove avrei dovuto donare e cioè il presidio ospedaliero di Terlizzi (Ba) e a favore della Sezione Immacolata - Terlizzi della FPDS-FIDAS di cui sono socio di vecchia data. Su questo punto, il neo-direttore pose un'obiezione e cioè che io non avrei avuto diritto a donare fuori della città di lavoro e che qualora avessi deciso di donare a Milano, avrei avuto diritto ad un permesso orario anziché giornaliero.

Vi devo confessare che nei giorni successivi a quel diniego mi sentii letteralmente schiacciato nella mia libertà: un mio diritto era stato dapprima degradato e in definitiva

annullato. Sì! Proprio annullato, dato che in quella circostanza le strade che mi rimanevano da intraprendere erano poche e cioè: o arrivare allo scontro attraverso una denuncia sindacale per abuso di potere, oppure desistere da ogni tipo di azione per evitare un deterioramento dei rapporti lavorativi fino a quel momento positivi. La scelta non era facile, e a dire il vero non l'ho mai fatta, perché da lì a poco ricevetti la lieta notizia d'aver superato un concorso presso un'altra Amministrazione pubblica.

Comunque, prima di andar via dall'Ente di appartenenza ritenni opportuno presentare a colui che adesso è il mio ex-direttore, una missiva che lo invitava a ripensare a quanto accaduto perché prese di posizione del genere avrebbero potuto - per il futuro - inibire o pregiudicare l'iniziativa di altri donatori-lavoratori.

Con questa mia vicenda, desidero denunciare un'ingiustizia ricevuta e, ancor più, affermare il bisogno di una costante rivendicazione dei nostri diritti dato che spesso dall'esperienza quotidiana che ognuno di noi fa, ci si accorge che non tutti i diritti si possono considerare definitivamente acquisiti pur essendo espressamente previsti da leggi in vigore.

Nel mio particolare caso, ho appreso che il diritto di donare non può essere considerato un diritto "scontato", cioè pienamente accettato o conosciuto da tutti; d'altro canto lo dimostra il fatto che nonostante il mio ex-ambiente di lavoro fosse un Ente pubblico - in cui si pensa debba esserci più rispetto delle regole - ugualmente non si è data piena applicazione alla normativa in materia di donazione.

Ultima ma non irrilevante considerazione è che il mio ufficio era al Nord dove solitamente si crede vi sia più sensibilità che in altre parti d'Italia per i temi sociali.

Francesco FIORE

### SEZIONE FPDS - ALTAMURA NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Lorenzo Casieri
Vicepresidente	Pasquale Nucera
Tesoriere	Vincenzo Delena
Segretario	Carlo Moramarco
Consiglieri	M. Cristina Moramarco
	Sergio Moramarco
	Domenico Ricciardi
	Biagio Massaro
	Giovanni Ragone

La regione vicina all'autosufficienza

## Cresce la FIDAS in Basilicata

La nostra ADVOS è giunta ad un traguardo importante: ha compiuto i suoi primi 20 anni di attività, è cresciuta ed è diventata punto di riferimento e risorsa certa per le donazioni, per il volontariato e per le istituzioni del nostro territorio.

Sembrano lontanissimi quei primi anni '70 in cui la donazione cominciò ad aver luogo anche nella nostra Regione, praticata in luoghi di fortuna e con i mezzi dell'epoca. Sembra lontano quell'8 maggio '79, quando nella Biblioteca dell'Ospedale di Matera si riunirono una ventina di rappresentanti di gruppi di donatori presenti nei luoghi di lavoro della città e della provincia di Matera per sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto dell'ADVOS, prima associazione di donatori in Basilicata guidati e incoraggiati dal responsabile della Banca del Sangue, dott. Di Venere, e dall'allora Commissario dell'Ospedale, dott. Dragone. Sembra lontano quel giorno, ma resta in noi

Mecca e Viggiano, con Pino Passarelli, con Rocchina Gagliardi, con Alessandro D'Allitto, con don Angelo Auletta, con Bruna Lucchetti si sono aperti quei punti territoriali che hanno trasformato la nostra associazione in organismo diffuso, presente e radicato in una significativa parte del territorio della nostra Regione. I nostri iscritti sono passati dai 685 del '95, ai 1.645 del '99, così come le donazioni che erano state 467 nel '95 sono diventate 1.500 nel '99.

Ma la nostra non è stata una presenza legata solo al problema sangue, è stata anche una risorsa per la collettività e per le istituzioni perché ha saputo porsi a servizio di bisogni vecchi e nuovi, di esigenze che le comunità locali andavano esprimendo.

Per questo, già da qualche anno abbiamo avvertito il bisogno di collegarci ad un circuito più vasto, di più ampio respiro. Dal 1995 abbiamo preso contatti con



In occasione dell'ultima Assemblea Ordinaria della FIDAS-Basilicata, il sig. Vito Spada, decano dei donatori lucani (116 donazioni) riceve una meritata targa-ricordo dal Presidente della Sezione di Matera, Paolicelli. Al centro, i Presidenti Regionali di Basilicata, Bronzino, e di Puglia, Orlandi.

viva la gratitudine verso i fondatori che si impegnarono nel progetto di organizzazione di un'associazione che superando lo spontaneismo e l'episodicità costituì una struttura funzionale ai bisogni della medicina trasfusionale.

Fu così che nel novembre del 1994, in una fase di forte stallo della vita associativa dell'ADVOS, divenuto presidente della Sezione donatori di Grassano, cominciai a cercare i riferimenti provinciali della nostra Associazione. Stentai a credere a chi mi diceva che non esisteva più nulla dell'Associazione fondata 15 anni prima. Pensai che non era possibile che gente che aveva fondato il suo impegno civile e sociale su valori solidaristici, all'improvviso avesse potuto smettere di praticarli. Immaginai che fosse mancato il collegamento, l'organizzazione, non la voglia di fare. Fu così che con Vito Spada, Antonio Lomele, Nicola Altieri, Angela Dragone, Mimmo Stigliano, riprendemmo a vederci, a parlare di rilancio dell'Associazione, a cercare i vecchi dirigenti e i vecchi donatori.

Trovammo una discreta attenzione in nuovi soggetti che andavamo contattando e con essa la disponibilità ad intraprendere un discorso organizzativo nuovo. Con Nicola Dilillo, Alfredo Cinnella, Pinuccio Comanda prima, e poi con don Filippo Lombardi e Ninetta Lunati, con Maria Rapanaro ed Enzo Morano, con

la FIDAS Puglia, presieduta da Rosita Orlandi, e con l'Osservatorio Nazionale del Volontariato diretto da Luciano Tavazza. Questi contatti ci hanno portato a meglio riflettere sul nostro modo di essere volontariato, ad iscriverci al Registro Regionale del Volontariato e nel 1996 ad entrare a far parte della grande famiglia FIDAS.

Io credo che se il sistema della donazione ha tante situazioni difficili da affrontare, la donazione non ha bisogno di critici, ma di buoni donatori, di buoni trasfusionisti, di buoni amministratori. A noi spetta il compito di essere buoni donatori e abbiamo il dovere, oltre che di porgere il braccio per le donazioni che siamo chiamati ad effettuare, anche di organizzare un'associazione al passo con i tempi.

Mi piace chiudere con una nota positiva, con i buoni risultati conseguiti dalla nostra Regione rispetto alla donazione del sangue: tra le regioni meridionali la Basilicata è quella più prossima a raggiungere l'autosufficienza; la sicurezza delle trasfusioni è un altro segnale positivo della qualità del lavoro di trasfusionisti e associazioni di donatori; in tutte le regioni meridionali viene chiesto sangue ai parenti degli ospedalizzati, nella nostra Regione è già qualche anno che ciò non accade.

Antonio BRONZINO

Dell'Organismo fa parte anche la FIDAS

## La protesta del Comitato Nazionale di Volontariato di Protezione Civile

Il Regolamento proposto dal Governo non convince

Il Comitato Nazionale di Volontariato di Protezione Civile, riunitosi il 16 giugno c.a., prende atto che il testo del Regolamento di attuazione dell'articolo 18 legge 225/92, pervenuto alla discussione di livello tecnico fra i vari ministeri interessati, reca un testo sostanzialmente diverso e distante da quello elaborato anche con il concorso del Volontariato e delle stesse Regioni e che aveva riscosso l'unanime apprezzamento ed approvazione.

Il Ministro dell'Interno Enzo Bianco a seguito dell'incontro del 12 maggio 2000 con il Comitato aveva dato ampia garanzia che il testo elaborato anche dal Volontariato di P.C. sarebbe stato approvato nella sua interezza, in tempi brevi, da parte del Consiglio dei Ministri.

Prendiamo atto che così non è stato e che il testo posto in discussione dal Ministro stravolge in più parti gli articoli fondamentali destinati a regolare il volontariato, il suo ruolo ed il suo utilizzo.

In particolare:

- omette ogni indicazione circa la natura, il ruolo e l'impiego del volontariato di P.C. in area locale e regionale (Art. 1 comma 1);

- viola l'autonomia delle Associazioni di volontariato di P.C. sottoponendole ad una non meglio identificata "verifica" di idoneità (Art. 1 comma 2);

- attenta alla unitarietà delle organizzazioni nazionali di volontariato non riconoscendo la libertà di articolazione interna né il potere di rappresentarsi liberamente secondo i propri statuti con le istituzioni, non preve-

dendo alcuna norma di massima a tutti i livelli (Art. 1 comma 3);

- vanifica di fatto tutte le procedure di iscrizione sino ad oggi inoltrate, obbligando le organizzazioni a ripetere "ex novo" la loro iscrizione negli appositi albi (Art. 1);

- sottrae al Comitato Nazionale del Volontariato di P.C. ogni valutazione circa l'erogazione di contributi (Art. 5 comma 1);

- svuota di funzioni, contenuti e significati il Comitato Nazionale di Volontariato di P.C. quale organismo di collegamento e di rappresentanza, interrompendo di fatto il processo di crescita e di responsabilizzazione di questo organismo che, specie negli ultimi anni, ha prodotto i successi operativi indiscussi unanimemente riconosciuti (Art. 12).

Il Comitato registra che non sono stati mantenuti gli impegni assunti circa l'approvazione del nuovo regolamento sul volontariato, sostitutivo del DPR 613/94. Inoltre il Comitato teme che analogo comportamento possa essere tenuto circa l'istituzione dell'Area Volontariato in seno alla costituenda Agenzia così come più volte concordato.

Il Comitato, amareggiato dalla scarsa considerazione materiale e formale riservata ai cittadini che volontariamente si impegnano a favore della sicurezza e del benessere di tutta la comunità, approva il presente documento e ne decide l'invio a tutti i volontari di P.C. attraverso le proprie organizzazioni.

Il Presidente del Comitato Nazionale di Volontariato di Protezione Civile  
Franco BAGNAROL

## Donatori in pellegrinaggio a Roma



Il 1° luglio oltre 150 donatori della FIDAS Puglia, provenienti dalle Sezioni di Alezio e Ugento dell'ALDVS e di Bari e Trani della FPDS, hanno partecipato, su invito della Direzione Provinciale di Bari dell'Ordine religioso del Preziosissimo Sangue, ad un pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo. Nella foto, il gruppo di Bari in Piazza San Pietro.

# SANGUE NEWS SANGUE

## Operativo il Piano Sangue 1999-2001

Roma - È stato pubblicato nel Supplemento ordinario n. 52 della Gazzetta Ufficiale n. 73 del 29 marzo scorso il testo del Piano Sangue 1999-2001.

## Volontari: in Italia oltre 7 milioni

Roma - Un esercito di volontari, gli italiani! Ben sette milioni e mezzo di persone sono impegnate nel sociale, secondo una recente ricerca Abacus.

Il volontario-tipo è donna, del nord, perlopiù impegnata con gli anziani e motivata dal rapporto umano con gli assistiti.

Ma se il Nord Italia primeggia per la sua elevata percentuale di volontari, spicca invece in negativo per il record dei rifiuti alla donazione di organi, come emerge dai dati del Nord Italia Transplant: su 408 donatori segnalati, ne sono stati "persi" ben 125 e il 50% di questi a causa del rifiuto al consenso dei parenti.

## Italia autosufficiente con le compensazioni

Roma - L'autosufficienza del sangue in Italia è stata raggiunta solo grazie allo scambio tra Regioni in eccedenza con quelle carenti. Per la compensazione sono state necessarie circa 90.000 unità. I dati sono stati resi noti dall'ISS, che cura il registro nazionale sangue. A fronte di un fabbisogno di 2.300.000 unità di sangue la raccolta è di circa 1.900.000.

## Mucca pazza: donazioni vietate

Sidney - Dal 17 febbraio in Nuova Zelanda sono state vietate le donazioni a tutti coloro che hanno soggiornato in Gran Bretagna per più di 6 mesi, per timore del contagio di "mucca pazza".

Le misure cautelative riguardano anche il sangue precedentemente donato, che viene sottoposto a una filtrazione, secondo il metodo "leucodepletion" con il quale si rimuovono i globuli bianchi, legati agli agenti infettivi.

Il divieto, già in atto negli Stati Uniti e in Canada, riguarda 12.000 neozelandesi e riduce di un 10% le riserve della Banca del Sangue.

## Trasfusioni autologhe per i Testimoni di Geova

Ascoli Piceno - L'Ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno si è dotato di una nuova apparecchiatura per il recupero del sangue perso dal paziente durante l'intervento chirurgico, al fine di poterlo riutilizzare per lo stesso in caso di bisogno.

La strumentazione è un dono dei Testimoni di Geova, che rifiutano eterotrasfusioni.

## Donatori di sangue calabresi in aumento

Catanzaro - La Regione Calabria ha reso noto che il numero dei suoi donatori di sangue è in costante aumento: in particolare sono aumentati i donatori periodici, che hanno raggiunto quasi le 24.000 unità.

In aumento anche il numero di unità raccolte in ben 9 centri di raccolta su 12 della regione.

In particolare il centro di Lamezia Terme, negli ultimi 4 anni, ha registrato un incremento dell'80%.

## L'impegno diretto dei calciatori

Roma - Il 22 aprile scorso tutte le squadre di calcio di serie A e B sono scese in campo con una maglietta con il logo e lo slogan della giornata mondiale della sanità dedicata al sangue, per proseguire l'opera di sensibilizzazione all'importanza di donare il sangue.

## Trasfusioni sicure in pochi paesi

Ginevra - Meno di 70 dei 191 Stati membri dell'OMS mettono in pratica le raccomandazioni per i programmi nazionali di emotrasfusioni, perciò solo una minoranza di popolazione può disporre di sangue non contaminato.

Questo l'allarme lanciato dall'OMS in occasione della giornata nazionale della sanità.

## Le generosità (col sangue) fa bene al miocardio

Tra i donatori di sangue finlandesi si assiste a una significativa riduzione del rischio di infarto del miocardio, addirittura dell'88%.

La ragione molto probabilmente risiede nel fatto che per ogni mezzo litro di sangue donato, si perdono da 225 a 250 milligrammi di ferro, e sono ormai molti gli studi clinici e le indagini di altra natura che hanno mostrato come elevate riserve corporee di questo metallo siano un fattore di rischio per le malattie delle arterie coronarie.

In effetti il ferro, favorendo la produzione di radicali liberi, tende a peggiorare l'aterosclerosi, cioè la formazione della placca di colesterolo e piastrine sulla parete delle arterie.

Questo risultato si deve al lavoro di Jukka T. Salonen dell'Università di Kuopio, che con i suoi colleghi ha controllato poco meno di 3.700 persone per una media di 8 anni e mezzo, rilevando che solo uno dei casi di infarto avutosi in questo campione riguardava un donatore di sangue, mentre tra i non donatori se ne sono verificati 316.

## Speranze di cura per gli emofilici

Washington - Una terapia sperimentale genetica apre una possibi-

lità per la cura degli emofilici. Si tratta dell'introduzione nell'organismo dei malati del gene che induce la funzionalità del fattore IX per la corretta coagulazione del sangue, attraverso un virus modificato.

Nei primi pazienti sottoposti alla sperimentazione - presso il Children Hospital di Filadelfia - i risultati appaiono significativi, in quanto dopo 8 settimane dalla cura e per i 6 mesi successivi i pazienti hanno prodotto autonomamente il fattore IX biologicamente attivo.

## Enrico Papi caldeggia la donazione del sangue

Roma - Il conduttore televisivo Enrico Papi ha tenuto a Roma una lezione agli studenti di un Istituto Superiore, al fine di sensibilizzarli alla donazione di sangue.

Papi ha deciso di mettere la sua notorietà al servizio dell'appello lanciato dall'ematologo Dr. Mandelli, a sua volta colpito dalle parole del Santo Padre.

## Campagna donazioni nelle scuole romane

Roma - "È bella la vita se salvi una vita": è questo lo slogan della campagna di donazione del sangue avviata nelle scuole di Roma e promossa dall'Assessorato alle politiche educative formative.

Obiettivo dell'iniziativa è creare donatori volontari periodici: nel Lazio infatti mancano 40.000 unità di sangue all'anno.

## Sangue all'asta

Washington - Su Internet sangue, plasma, vaccini e altri prodotti medicali vengono ceduti al miglior offerente: è quanto offre il sito "pharmabit" di una grande azienda americana che in tal modo ritiene di essere competitiva.

I prodotti vengono venduti secondo la normale procedura dell'asta e solo ai possessori di regolari licenze (quindi farmacie, ospedali, ambulatori).

Sono assicurati rigorosi controlli sul materiale venduto e massima riservatezza.

## Parà donatori per Pisa

Pisa - Duecento parà della Scuola militare di paracadutismo hanno donato il loro sangue per aumentare le scorte dell'Ospedale Santa Chiara, assicurando in tal modo le trasfusioni necessarie a 400 malati gravi, tra cui molti bambini.

L'iniziativa si segnala per particolare importanza e solidarietà.

## ...E la Nato per Napoli

Napoli - I marinai imbarcati sulla flotta navale di reazione rapida della Nato hanno risposto

all'appello lanciato dal primario del servizio trasfusionale dell'Ospedale Cardarelli di Napoli e hanno donato il loro sangue per la città.

La carenza di sangue in Campania è cronica e il Cardarelli, in particolare, deve importare ogni anno circa 10.000 unità di sangue da altre regioni, con costi che sfiorano i 2 miliardi.

Grande aiuto proviene dalle associazioni dei volontari di sangue, ma non è ancora sufficiente a coprire il fabbisogno.

## Nuova lobby del plasma

Bruxelles - È nata una mega associazione dell'industria del plasma, dalla fusione di EAPPI e IPPIA, configurandosi come nuova lobby dei produttori di plasma terapeutico: Plasma Protein Therapeutics Association (PPTA).

Uno degli obiettivi primari dell'associazione è sviluppare un programma di certificazione unificato che garantisca severi standard di qualità e di sicurezza alla produzione industriale del plasma terapeutico.

La PPTA lavorerà in cooperazione con legislatori, gruppi di pazienti e altri soggetti per tutelare, oltre agli aspetti industriali, quelli dei pazienti.

Nel mondo oltre 500.000 persone necessitano delle terapie con proteine del plasma.

## Controllo informatico per gli errori trasfusionali

Milano - Il Centro Trasfusionale del Policlinico di Milano ha messo a punto, insieme alla Georgetown University di Washington, un sistema informatico per evitare gli errori umani legati alle trasfusioni.

Il sistema si basa su un lettore portatile che verifica l'identità dei codici a barre riportati su un bracciale di plastica al polso del paziente, per identificare la corrispondenza tra il suo sangue e quello da trasfondere.

In Lombardia oggi si rischia di contrarre il virus HIV da trasfusioni in 1 caso su 454.000, di contrarre l'epatite C in 1 caso su 109.000; altri errori trasfusionali meno gravi si verificano nella proporzione di 1 su 65.000 sacche di sangue trasfuso.

## L'Italia migliora l'emoglobina modificata

Roma - La formula americana per l'emoglobina modificata geneticamente, in grado di risolvere i problemi di carenza e sicurezza del sangue, è stata perfezionata dai ricercatori dell'Università La

# SANGUE NEWS SANGUE

(continua. di pag. 15)

Sapienza di Roma.

La ricerca, pubblicata sul Journal of molecular biology, risolve il grave problema dell'innalzamento della pressione sanguigna all'atto dell'inoculazione dell'emoglobina, conseguente a un'eccessiva "cattura" di ossido nitrico.

## Strasburgo "riceve" i ricorsi degli emofilici

Strasburgo - L'Italia rischia condanne della Corte Europea dei diritti dell'Uomo di Strasburgo, a causa della lunghezza dei processi.

La Corte ha infatti dichiarato ricevibili i ricorsi di 80 emofilici italiani per l'eccessiva durata di un procedimento avviato nel 1993 e ancora in corso contro il Ministero della Sanità per il risarcimento danni conseguente a trasfusioni infette.

La pronuncia di ricevibilità, resa nota dall'Avv. Anton Giulio Lana, rappresentante dei malati, riguarda un primo blocco di 307 ricorsi depositati alla Corte di Strasburgo nel 1998-99.

Se le relative sentenze sfoceranno in condanne, il Governo italiano dovrà pagare un indennizzo di 50 milioni ciascuno.

## Sperimentazione per i malati di Epatite C

Roma - Al via una sperimentazione che permetterà ai malati di Epatite C di avere i farmaci gratis.

Per circa 5.000 pazienti verrà sperimentata l'efficacia della combinazione Interferone beta-Ribavirina e tali prodotti saranno gratuiti per due anni, prescritti e distribuiti dai centri ospedalieri dove i malati eseguono i controlli.

Solo a sperimentazione avvenuta

si deciderà se essi rientreranno tra i medicinali a carico del SSN.

## Autotrasfusione poco usata in Italia

Roma - Il Coordinatore del servizio recupero sangue e autotrasfusione del Policlinico Umberto I di Roma, Dr. Roberto Gramolini, ha sottolineato l'esigenza di attuare l'autotrasfusione secondo protocolli specifici per ogni tipo di intervento a seconda della specialità chirurgica. È necessario promuovere protocolli che permettano di individuare la quantità di sangue che un malato può perdere durante un intervento in relazione alla tollerabilità del suo fisico. Inoltre devono essere verificate le tecniche di autotrasfusione da applicare al paziente, preparandolo anche farmacologicamente.

Sinora l'autotrasfusione, che evita le infezioni eventualmente trasmissibili con le trasfusioni da donatori, è abituale nei pazienti che seguono il culto dei Testimoni di Geova.

## È nata la prima fabbrica italiana di cellule staminali

Milano - È stata inaugurata il 1° aprile al Policlinico di Milano la prima "Cell Factory", fabbrica per la riproduzione delle cellule staminali contenute nel sangue placentare e utilizzate al posto del midollo osseo in caso di trapianto, per la cura di leucemie e linfomi.

Ne è responsabile il Dr. Paolo Rebutta.

## Campagna donazioni tra i militari

Tirana - I militari italiani hanno aderito ad una campagna di donazione di sangue per i bambini albanesi.

L'iniziativa, promossa dal

Generale di brigata Luigi Chiavarelli, a capo della missione Communication Zone West, ha permesso di arginare il pericolo di vita in cui versavano circa 200 bambini albanesi a causa della mancanza di sangue nel centro trasfusionale di Tirana.

## Carabinieri donano per i talassemici

Iglesias - Gli allievi Carabinieri del terzo battaglione della Caserma "Trieste" di Iglesias hanno donato il sangue in favore dell'Associazione pazienti talassemici. Nonostante il periodo statisticamente sfavorevole alla donazione, sono state raccolte ben 250 unità.

## Sangue: Umbria autosufficiente

Perugia - Anche la regione Umbria ha confermato la propria autosufficienza relativa alla raccolta sangue.

Il Centro regionale di riferimento e compensazione sangue dell'Azienda Ospedaliera di Perugia ha raccolto 29.780 unità di sangue, che hanno permesso di trasfondere 29.352 sacche di globuli rossi, 9.774 concentrati di piastrine e 7.193 sacche di plasma.

All'industria di convenzione sono state inviati 5.382 litri di plasma.

## Lombardia: autosufficienza ed esportazioni

Milano - La regione Lombardia non è solo autosufficiente nella raccolta sangue, ma riesce anche ad esportare circa 25.000 unità all'anno fuori regione.

In base al nuovo piano regionale i livelli di donazione dovrebbero innalzarsi ancora e tutta la struttura organizzativa per la raccolta sarà rivista, con l'istituzione di 15 dipartimenti di medicina trasfusionale ed ematologia, con una rete informatica tutta nuova.

## Raccolta in calo in Emilia

Bologna - Ancora preoccupante la situazione sangue in Emilia Romagna: nonostante il lieve cambio di tendenza verificatosi nel 1999, si raccoglie ancora poco sangue: le unità intere raccolte da 242.308 del 1995 sono scese a 222.418 nel 1999; le unità inviate fuori regione sono scese da 41.679 (1995) a 19.826 (1999) a fronte di un aumentato fabbisogno.

Nel triennio 1995-98 le donazioni risultano calate del 9% e il consumo cresciuto del 7%.

Presto l'Emilia dovrà fare i conti con una insufficienza di sangue.

I dati sono stati resi noti dal centro regionale di coordinamento e compensazione sangue.

## Progetto donazione sangue placentare

Trento - L'Azienda Sanitaria del Trentino in collaborazione con l'Associazione italiana contro le Leucemie e l'Associazione Donatori Midollo Osseo ha avviato un progetto per la donazione del sangue placentare, per raccogliere anche in Trentino questo tipo di sangue che rimane nella placenta dopo il parto e che è ricco di cellule staminali che possono essere impiegate a scopo di trapianto in bambini affetti da leucemie, tumori o malattie congenite.

Ogni madre potrà dare il consenso durante la gravidanza.

## Cellule del cordone ombelicale utili per by pass

Atlanta - Le cellule del sangue prelevato al momento del parto dal cordone ombelicale potrebbero aumentare l'efficacia dei bypass dopo infarto.

Lo afferma una ricerca giapponese presentata al recente congresso dell'American Heart Association di Atlanta.

Dalle cellule prelevate dal cordone ombelicale gli scienziati hanno isolato le progenitrici che danno vita ai vasi sanguigni e le hanno fatte crescere in laboratorio; dopodiché le hanno iniettate nel cuore di 13 topi dove hanno visto crescere nuovi capillari e migliorare il flusso sanguigno.

## Sito internet sardo

Cagliari - I problemi legati alla donazione e alla trasfusione di sangue, studiati dal reparto di Immunematologia e dal Centro Trasfusionale dell'Ospedale Brotzu sono su Internet in un sito specifico, che offre informazioni sull'idoneità della donazione, le indicazioni per le donazioni di globuli rossi, plasma e piastrine, nonché sul buon uso del sangue.

L'indirizzo è: <http://space.tin.it/salute/gioatzen>.

## Esame del sangue previene epatiti e talassemia

Milano - Si è svolta il 9 aprile la "marcia contro le epatiti", promossa dalla FADE (Fondazione Amici Dell'Epatologia), volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di effettuare periodicamente esami mirati del sangue per prevenire e curare tempestivamente questa patologia.

Lo stesso vale per la campagna di prevenzione della talassemia, lanciata sempre a Milano dalla Fondazione De Marchi: in particolare gli aspiranti genitori dovrebbero sottoporsi a controlli per escludere di essere portatori sani.

FPDS-FIDAS Sezione di Carbonara, IPA Comitato Bari 1 e ACI Bari

**ORGANIZZANO IL**

## V CRITERIUM AUTOMOBILISTICO

gara di regolarità e precisione aperta a tutti i soci e simpatizzanti della FPDS-FIDAS ed ai rappresentanti delle Forze dell'ordine, che si svolgerà lungo percorso Bari-Modugno-Toritto-Terlizzi-Trani nei giorni

**7 - 8 OTTOBRE 2000**

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla FPDS-FIDAS (tel. 080.5219118, ore 10-13) o alla Sezione di appartenenza